

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 1/10
--	-------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,00 è stata convocata, con nota del 25 novembre 2015, prot. n. 24148, tit. II/cl. 6/fasc. 13, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo/ *esce alle ore 17.30*
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Andrea Bertanzon** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 15.16.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 18 novembre 2015**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) linee guida per l'adesione dell'Università luav di Venezia ad associazioni e fondazioni
- 5. Finanza, bilancio e contabilità:**
 - a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018: parere
- 6. Ricerca:**
 - a) modifiche allo Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane
- 7. Didattica e formazione:**
 - a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro;
 - b) offerta formativa di luav per l'a.a. 2016/2017: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa
- 8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio**
 - a) carta dei servizi bibliotecari
- 9. Personale:**
 - a) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino;
 - b) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali 2015-2016 del dipartimento di architettura costruzione conservazione
- 10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo
- 11. Varie ed eventuali**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 2/10
--	-------------

In apertura di seduta, il presidente propone al senato accademico di modificare il titolo del punto 4 a) dell'ordine del giorno come segue:

**4 a) linee guida per l'adesione annuale ad associazioni
Il senato accademico approva all'unanimità.**

TORNA ALL'ODG

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti:

- in data odierna presso l'Università degli Studi di Verona si è tenuta **l'inaugurazione del polo universitario di Santa Marta** nell'ambito della cerimonia di apertura dell'anno accademico 2015/2016. L'opera di restauro e riuso del silos di ponente e dell'ex Provianda, è stata progettata e realizzata, su commissione dell'Università degli Studi di Verona, da Massimo Carmassi e ISP-luav Studi & Progetti.

Tale rilevante lavoro di riconversione e restauro riceverà a breve la Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana, il più importante riconoscimento nazionale nel campo dell'architettura, che rappresenta un invito a riconsiderare alcuni ambiti di progettualità nonché l'opportunità di creare delle nuove sinergie con il territorio;

- il giorno 30 novembre 2015 si è riunito il **consiglio di amministrazione della Fondazione Masieri** di cui il prof. Aldo Aymonino è componente. In tale occasione è stato presentato il progetto che prevede la valorizzazione della storia del luogo ed il ritorno alla missione originaria della Fondazione, ovvero la realizzazione di una foresteria ad uso di studenti e studiosi internazionali e l'assegnazione di borse di studio per studenti friulani ma non esclusivamente. Il palazzo potrebbe diventare inoltre sede di attività formative e workshop di durata limitata organizzate da istituzioni internazionali. L'idea è pertanto quella di procedere alla sistemazione dell'edificio verificando in particolare le modalità di cambio di destinazione d'uso in modo tale che si possa prevederne l'utilizzo a partire dal mese di maggio, in concomitanza con l'inizio della Biennale Architettura 2016 ed i 110 anni dalla nascita dell'arch. Carlo Scarpa;

- è in corso di negoziazione un **protocollo d'intesa con Zintek s.r.l.** che prevede il finanziamento di una quota importante dei workshop estivi di Luav oltre che una serie di opportunità come, ad esempio, visite ai cantieri, realizzazione di prototipi, organizzazione di workshop;

- è pervenuta una prima **offerta da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia per l'utilizzo dell'area libera degli ex- magazzini frigoriferi** che include: un canone di locazione pari a € 50.000,00, una quota di pagamento del progetto ed i lavori conseguenti a carico di Ca' Foscari, la possibilità per luav di utilizzare gli spazi in caso di necessità, ad esempio durante i workshop estivi;

- il giorno 1 dicembre 2015 si è tenuto **l'incontro con il prof. Li Zhenyu**, dean del College of Architecture and Urban Planning della Tonji University con la quale luav ha già stipulato un protocollo d'intesa che è stato ulteriormente precisato con un accordo per lo scambio di docenti e studenti aperto a tutti i livelli di studio e in gran parte a carico dell'ateneo partner. Il presidente comunica infine al senato accademico che:

- con decreto rettorale 12 novembre 2015 n.459 i professori Renato Bocchi, Mauro Marzo, Alberto Bassi e Marko Pogacnik sono stati nominati componenti della commissione per la gestione delle attività espositive della sala Gino Valle;

- per l'anno 2016 le sedute ordinarie saranno convocate nelle seguenti giornate:

20 gennaio
10 febbraio
16 marzo
20 aprile

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 3/10
--	-------------

18 maggio

15 giugno

13 luglio

Alla conclusione delle comunicazioni interviene il prof. **Carlo Magnani**, il quale ritiene opportuno introdurre una riflessione in merito al ruolo dei dipartimenti nell'ambito dell'organizzazione complessiva dell'ateneo al fine di chiarire le strategie da seguire affinché tutte le strutture contribuiscano in maniera proficua alla progettualità caratteristica di Luav. A tale riguardo rileva che le attività svolte dai dipartimenti sono più complesse rispetto a quelle svolte in passato dalle facoltà e ritiene che il rapporto con gli uffici amministrativi centrali debba avere un carattere dialettico invece che presentarsi come una relazione di dipendenza. Vi è la necessità di individuare delle modalità che consentano di utilizzare il budget nel modo più efficace al fine di perseguire al meglio la missione primaria dei dipartimenti sia per l'ambito della didattica che per quello della ricerca. Ad esempio, il trasferimento dei fondi in avanzo dal capitolo della didattica a quello della ricerca dovrebbe poter essere gestito in modo più semplice.

Manifesta altresì la propria perplessità in merito all'importanza che viene data all'atto amministrativo di controllo ex post del budget, rispetto all'iter che avvia tutto il procedimento all'interno dei dipartimenti. A tale riguardo ritiene che il sistema di pesatura delle posizioni non dovrebbe rimanere ancorato al concetto di mero adempimento ma ampliato all'idea di raggiungimento di obiettivi, soprattutto in riferimento alle attività dei dipartimenti e nell'ambito dell'agilità richiesta a tutte le strutture dell'ateneo per il suo rilancio.

Prende la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale rileva che l'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale ha portato a delle differenze rispetto al passato ma persiste comunque un livello di autonomia limitato da quanto disposto dal regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità che costringe a richiedere l'autorizzazione del consiglio di amministrazione. Tale regolamento dovrà a breve essere modificato anche nel senso di una semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dei dipartimenti e la pesatura delle posizioni, rileva che attualmente l'esito è dato da scelte operate nel corso del 2012 e dalle responsabilità di procedimento assegnate.

Riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che l'autonomia dei dipartimenti non è oggetto di discussione ma lo è il rapporto di tali strutture con l'amministrazione centrale. Per alcune questioni è sufficiente raggiungere un accordo che renda più snelle le procedure ma per altre tematiche non si può prescindere dall'iter di modifica dei regolamenti vigenti. Ad esempio, il passaggio dei fondi dalla didattica alla ricerca potrebbe essere risolto stabilendo delle modalità e delle scadenze ma è altresì necessaria una riflessione più ampia che prenda in considerazione le criticità nell'assetto complessivo dell'ateneo.

Anche su questi aspetti potrà lavorare la commissione che sarà incaricata del progetto di riorganizzazione della governance di ateneo.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 18 novembre 2015 (rif. delibera n.119 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 18 novembre 2015

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n.120 Sa/2015/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato

4. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) linee guida per l'adesione annuale ad associazioni (rif. delibera n.121 Sa/2015/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni dando mandato al rettore di presentare annualmente una relazione in merito alle nuove

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 4/10
--	-------------

adesioni ed ai rinnovi al senato accademico ed al consiglio di amministrazione. In apertura di discussione **il presidente** rileva che si rende necessario stabilire dei criteri e delle scadenze che chiariscano lo stato attuale delle adesioni alle associazioni da parte dell'ateneo, comprese quelle gestite totalmente dai dipartimenti in quanto l'entità della spesa non è marginale e l'utilità di tali adesioni non è sempre chiara.

Nel corso della discussione intervengono:

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva che è necessario tener conto che alcune associazioni richiedono l'adesione specificatamente da parte dei dipartimenti e che pertanto è auspicabile che tale dettaglio venga specificato;

il prof. **Carlo Magnani** il quale esprime il proprio accordo riguardo alla riorganizzazione delle modalità di adesione e rinnovo e all'individuazione di una scadenza per le proposte.

Tuttavia rileva che la procedura appare complicata, in particolare per quanto riguarda la necessità che gli organi si esprimano in merito ad ogni singola adesione. A tale riguardo ritiene che potrebbe essere sufficiente una comunicazione da parte del presidente;

la prof.ssa **Antonella Cecchi**, la quale concorda con il prof. Carlo Magnani in merito all'opportunità di semplificare la procedura prevedendo una comunicazione da parte del rettore;

il prof. **Piercarlo Romagnoni**, il quale evidenzia che il ruolo dei dipartimenti sarà comunque quello di condurre una prima selezione filtrando le proposte da sottoporre all'approvazione;

il prof. **Ezio Micelli** il quale sottolinea che in ogni caso la partecipazione ad associazioni dovrebbe essere di ateneo invece che iniziativa autonoma dei singoli dipartimenti. Il ruolo dei dipartimenti ne risulta comunque rafforzato perché si tratta di filtrare e selezionare le proposte di adesione;

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018:

parere (rif. delibera n.122 Sa/2015/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

esprime all'unanimità parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2016/2018.

In apertura di discussione **il presidente** rileva che il bilancio dovrebbe avere una valenza politica rispetto alla prospettive dell'ateneo e riflettere pertanto lo stato di avanzamento dei temi più rilevanti. L'attuale stato del bilancio di luav riflette tuttavia le difficoltà del passato in quanto l'equilibrio del prossimo triennio deriva sostanzialmente da azioni correttive dolorose, come il blocco del turn over dei docenti e del personale tecnico e amministrativo. La condizione di semplice sussistenza deve tuttavia prevedere delle azioni di rilancio che si fondino sulle specificità dell'ateneo.

Alcune questioni potranno portare dei benefici già a partire dal 2016 sia in termini di risparmio che di rilancio, come ad esempio la questione del **patrimonio immobiliare**, anche attraverso la verifica dell'offerta di scambio Terese/San Sebastiano presentata da Ca' Foscari.

Per quanto riguarda il **reclutamento**, vi è la necessità di ritrovare la capacità di rinnovare o consolidare il personale docente e tecnico. In particolare, per quanto riguarda la questione dei ricercatori a tempo determinato, tenuto conto di quanto ipotizzato dalla legge di stabilità in corso di emanazione, sottolinea la necessità di ribaltare la logica usata finora delle piccole sanatorie che hanno portato a rinnovi a fronte di scadenze imminenti invece che l'applicazione di criteri razionali che potessero risolvere complessivamente la situazione, quali ad esempio:

- l'idoneità scientifica (attraverso dei passaggi da ricercatore a tempo determinato di tipo a) a ricercatore a tempo determinato di tipo b), azione per la quale è in corso la verifica in merito alla necessità di utilizzare i punti organico);

- la titolarità di progetti di ricerca rilevanti anche a livello europeo;

- la possibilità di intervenire in maniera efficace in settori particolarmente carenti o deboli.

Tutto ciò avendo consapevolezza che l'assunzione di tali criteri potrebbero sfavorire i più

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 5/10
--	-------------

giovani che non sono in possesso dell'idoneità scientifica e quanti già lavorano da tempo nei dipartimenti dell'ateneo. L'intera questione deve necessariamente essere considerata insieme al tema degli assegni di ricerca.

Sul piano della **didattica** si rende necessario invertire il tendenziale calo di iscrizioni degli ultimi anni e le relative ripercussioni, ad esempio, sul fondo di finanziamento ordinario. A tale riguardo la prof.ssa Matelda Reho ha un mandato specifico, volto ad aumentare l'attrattività dell'ateneo a tutti i livelli. Sul piano progettuale, inoltre, l'argomento relativo alla riorganizzazione dell'area disciplinare teatro non può essere sottovalutato.

Tale quadro di riferimento deve pertanto essere considerato come base di partenza che, sommato ai risultati dei lavori dei Tavoli e alla riorganizzazione già in corso di alcuni settori, potrà preparare il percorso di rilancio già a partire dai prossimi mesi.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale procede ad illustrare dettagliatamente i dati contenuti nella delibera sul bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018.

Il decreto interministeriale anticipato dal MIUR lo scorso ottobre fornisce dei principi contabili importanti che hanno consentito di adeguare i prospetti di budget e la nota integrativa nonostante per alcuni aggregati di bilancio la serie storica non risulti direttamente comparabile.

Passando all'analisi del budget, rileva che i **proventi** del 2016 rimangono sostanzialmente invariati nell'ammontare rispetto a quelli del 2015. I capitoli fondamentali sono rappresentati dal fondo di finanziamento ordinario e dalla contribuzione studentesca. Per quest'ultima, evidenzia la costante diminuzione registrata negli ultimi anni, con l'eccezione del dato 2014, che risente da un lato di un forte aumento delle iscrizioni ai Master legati ai finanziamenti FSE e dall'altro della contabilizzazione di un minore importo dei proventi di competenza 2013 dovuta al cambio di regime contabile.

La previsione del fondo di finanziamento ordinario per il triennio 2016-2018 è stata calcolata con metodi statistici a partire dai finanziamenti ricevuti nel periodo 2010-2015 indicati nelle assegnazioni del Miur ed il dato risulta essere in calo.

Le principali **voci di costo** sono: i costi del personale, i costi della gestione corrente, gli ammortamenti e gli oneri diversi di gestione. Al fine di facilitare la lettura del budget i costi sono stati aggregati in raggruppamenti omogenei:

- costi del personale strutturato: l'andamento previsionale è stato effettuato sulla base delle cessazioni e assunzioni (compresi i rinnovi dei ricercatori a tempo determinato già autorizzati) previste nel periodo di riferimento. L'importo è di 22,8 milioni di euro, dato che è destinato a scendere negli anni successivi salvo diverse decisioni;

- costo per contratti della didattica: presenta un trend discendente;

- punti organico: per il 2015 risultano assegnati a luav 5,02 PO. L'ateneo è tenuto a congelare il 30% di tale quantitativo relativo alle cessazioni del personale dirigente e tecnico e amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare alla mobilità dalle province secondo modalità non ancora definite e in corso di verifica. I PO utilizzabili per il 2015 sono pertanto pari a 4,29 per un costo di 490.000 euro/anno;

- ricercatori: nel corso del triennio 2016/2018 cesseranno 27 ricercatori a tempo determinato:

16 nel 2016 (14 di tipologia a), di cui 2 assunti su fondi esterni, e 2 di tipo b))

11 nel 2017, di cui 9 già prorogati e 1 assunto su fondi esterni.

Si evidenzia che i 2 ricercatori di tipo b) non sono ancora in possesso dell'abilitazione scientifica. Per i 13 ricercatori di tipo a) assunti su fondi di ateneo in caso di proroga non è previsto l'utilizzo di PO mentre per i 3 ricercatori di tipo a) assunti su fondi derivanti da convenzioni in caso di proroga di 2 anni è necessario l'utilizzo di PO;

- costi del personale 2016: diminuiscono di circa 900.000 euro rispetto al budget iniziale 2015 in virtù della dinamica retributiva e demografica;

- risorse per la ricerca: ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro dati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 6/10
--	-------------

principalmente dalla formazione alla ricerca e dalle retribuzioni dei ricercatori a tempo determinato. In particolare, per la formazione della ricerca, si verifica un aumento dell'importo delle borse di dottorato del 2016 rispetto agli anni 2017-2018 perché a seguito del decreto ministeriale 45/2013 sull'accreditamento dei corsi di dottorato, i corsi e quindi il pagamento delle borse partono da novembre anziché da gennaio (due mensilità anticipate rispetto agli anni precedenti). La diminuzione degli assegni di ricerca è dovuta al cessato finanziamento di una quota degli stessi da parte del Miur;

- sistema dei laboratori: si ipotizza la presenza di finanziamenti esterni in aggiunta a quelli di ateneo; una parte rilevante dell'importo è legata all'acquisto e alla manutenzione delle attrezzature;

- risorse per la didattica: rispetto al budget 2015 si sottolinea una diminuzione del 13% per i piani didattici dei dipartimenti. Per quanto riguarda invece le risorse per la didattica, le voci più cospicue riguardano il diritto allo studio e i rimborsi dei contributi studenteschi. La ripartizione delle risorse per l'a.a. 2016/2017 avverrà sulla base di un modello di ripartizione multidimensionale sulla base di parametri che riguardano sia le condizioni strutturali dei dipartimenti sia indicatori di output dell'attività istituzionale (come ad esempio assegnazione storica, costo standard studente, percentuali abbandoni). Per quanto concerne i tecnici dei laboratori didattici, rileva che sono in corso delle valutazioni in merito a quale sia la tipologia contrattuale più adatta a tale figura professionale;

- biblioteche: si denota un aumento di carattere fisiologico pari al 21%;

- gestione infrastrutture: il dato denota un aumento legato principalmente al trasferimento da Treviso e ai relativi costi legati alla gestione delle sedi di Venezia (vigilanza, pulizia, utenze); il dato dei servizi informatici deriva invece dalla modalità di aggregazione delle varie voci;

- investimenti: la spesa prevista di 735.208 euro è suddivisa principalmente in manutenzione straordinaria riparativa (relativa agli edifici contenuti nel conto terreni e fabbricati), impianti e attrezzature ed infine mobili e arredi.

I costi di gestione risultano più alti perché includono il conto "costi per progetti" che accoglieva in fase di programmazione i costi di diversa natura e che ora non viene più utilizzato.

Il risultato economico presunto per il 2016 è di -1,7 milioni di euro, comprensivo di ammortamenti e riserve a parziale copertura ed il saldo è pari a -1,4 milioni di euro, che viene coperto dalle somme accantonate nel bilancio 2014.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Antonella Cecchi la quale manifesta la propria preoccupazione di fronte alla diminuzione dei finanziamenti per la didattica in quanto tale decremento potrebbe mettere a rischio alcuni corsi di laurea. Per quanto riguarda la situazione dei ricercatori a tempo determinato ritiene auspicabile che, in caso di conseguimento dell'idoneità, l'ateneo presso il quale avevano prestato servizio possa fare una chiamata diretta, anche in seguito alla cessazione del contratto;

Aldo Aymonino il quale manifesta la propria preoccupazione in merito alla possibilità di costruire un progetto di rilancio a partire dai dati negativi presentati dai quali non risulta chiaro il settore da comprimere ulteriormente per perseguire gli obiettivi di attrattività che potrebbero cambiare gli scenari futuri dell'ateneo.

Esprime altresì la propria perplessità in merito alla modalità finora utilizzata per la proroga dei contratti dei ricercatori a tempo determinato. A tale proposito, concordando con il presidente in merito alla necessità e all'urgenza di stabilire dei criteri chiari, auspica che il senato accademico si possa esprimere in maniera concreta e unanime;

Ezio Micelli il quale, ringraziando la direzione dell'ateneo per il lavoro svolto, ritiene che dai dati presentati è evidente che la manovra in corso è prettamente di messa in sicurezza, seguendo il percorso cominciato l'anno precedente.

Sottolinea altresì che alcuni trend sono fonte di particolare preoccupazione, soprattutto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015
verbale n. 11 Sa/2015

pagina 7/10

quello legato alla diminuzione del numero degli iscritti. A tale riguardo rileva che, nonostante un progetto sia già delineato per quanto concerne il patrimonio, risulta necessario intraprendere un vero sforzo di progettualità in primis aumentando l'attrattività dell'ateneo. Nell'ambito di un propositivo progetto di rilancio è necessario che tutte le risorse vengano messe in campo al livello di potenzialità più alto, valorizzando le filiere dell'architettura digitale e del design, ad esempio. In questo ambito si potrebbe valutare altresì la possibilità di creare una piattaforma di servizi condivisi con l'Università Ca' Foscari Venezia.

Per quanto riguarda la questione dei ricercatori a tempo determinato, ritiene che la scelta precedentemente fatta in merito alle modalità di proroga dei contratti sia stata profondamente iniqua. Rileva altresì che vi è la consapevolezza da parte dei ricercatori stessi della necessità di attivare un meccanismo di valutazione e che il quadro delle risorse è limitato;

Carlo Magnani il quale, pur condividendo la necessità di sviluppare un progetto di rilancio dell'ateneo, manifesta la propria preoccupazione per i trend negativi evidenziati dai dati presentati. È pertanto necessario fare leva sulle diversità che da sempre caratterizzano l'ateneo e assumere un approccio agile a tutti i livelli, sia per quanto riguarda le modalità decisionali, sia in merito all'urgente necessità di adattamento ad un contesto in continuo ed imprevedibile cambiamento. L'idea di progetto che è stata tante volte menzionata corrisponde anche alla nozione di immaginazione intesa come capacità di mostrare una nuova prospettiva. Tale atteggiamento dovrebbe poter alimentare l'organizzazione e caratterizzare i percorsi di studio. In un contesto di crisi di alcuni settori, considerata anche la disastrosa campagna di comunicazione condotta finora, è fondamentale riflettere con tempestività sulle modalità di presentazione del prodotto di luav in un contesto particolare come quello della città di Venezia. In particolare, il progetto per aumentare l'attrattività si dovrebbe fondare sull'utilizzo di tutte le risorse al massimo delle potenzialità, tenendo altresì in considerazione aspetti quali la riorganizzazione dei laboratori e la redazione di una carta dei servizi che valorizzi quanto viene offerto.

Auspica infine che il senato possa individuare dei progetti prioritari da seguire nei prossimi mesi e che possano essere concretizzati dalle strutture e all'interno dei corsi di studio;

Laura Fregolent, la quale esprime la propria preoccupazione in merito ai dati presentati e sottolinea la necessità di intraprendere un progetto di rilancio radicale. In particolare ritiene che sia urgente mettere in campo delle azioni che aumentino l'attrattività in ingresso attraverso, non solo il potenziamento dei programmi di orientamento per le scuole secondarie, ma anche tramite una revisione complessiva dell'offerta formativa che includa:

- la valorizzazione degli ambiti disciplinari di maggiore interesse;
- il potenziamento della trasversalità e permeabilità dei corsi di studio;
- delle azioni di monitoraggio della ricerca e incremento dei fondi in tale settore;

Per quanto concerne la didattica, rileva che la situazione di rigidità deriva anche dalla limitata flessibilità organizzativa.

Sullo stato del patrimonio immobiliare e delle sedi auspica che si possano valutare attentamente tutte le specificità del possibile scambio Terese – San Sebastiano.

Rileva infine che potrebbe essere utile avviare una riflessione per riconsiderare i servizi che al momento sono esternalizzati.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale rileva che è necessario muoversi su due fronti. Da un lato ponderare e valutare responsabilmente ogni scelta dandosi dei criteri, al fine di garantire la messa in sicurezza della scuola.

Dall'altro è importante innestare in tale contesto un concreto progetto di rilancio che si fondi sulle caratteristiche e le potenzialità che la scuola offre e che la distinguono da altri atenei. Le peculiarità dell'ateneo, come la trasversalità, dovrebbero essere evidenziate fin dal rapporto con le scuole secondarie e proseguire rafforzando le relazioni con i laureati e con altre istituzioni. Il cambiamento di atteggiamento sta già ricevendo riscontri positivi, la

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 8/10
--	-------------

ripresa desta interesse negli altri atenei, delle imprese e delle istituzioni con le quali Iuav intesse relazioni da tempo. Nell'ambito dell'attuale crisi dei settori dell'architettura e del design si rende necessario riprogettare tutti gli ambiti, puntando sulla permeabilità delle aree disciplinari, sulla capacità di comunicare, sul valore aggiunto di ciascun argomento. A tal fine informa che la commissione statuto che verrà istituita a breve avrà anche il compito complesso di riprogettare la struttura e la governance dell'ateneo affinché siano in grado di rispecchiare la sua reale identità.

I dati presentati descrivono una tendenza che è possibile ribaltare, rilanciando su tutti i campi anche grazie ad un tipo di comunicazione più efficace che non implica alcun costo e si rivolge sia verso l'esterno sia verso l'interno.

6. Ricerca:

a) modifiche allo Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane (rif. delibera n. 123 Sa/2015/Arsbl/formazione alla ricerca – allegati:1)

il prof. Aldo Aymonino esce alle ore 17,30

delibera all'unanimità di approvare le modifiche degli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15 dello Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane.

7. Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (rif. delibera n. 124 Sa/2015/Adss/programmazione didattica)

delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente Andrea Bertanzon, di rinviare ogni decisione in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico della laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro per considerarla nell'ambito di un progetto più generale di rilancio di tale area disciplinare.

In apertura di discussione il **presidente** ritiene opportuno esprimere, in merito alla proposta in oggetto, una perplessità riguardante una questione di principio: il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro dovrebbe innanzitutto essere definito e ristrutturato completamente in quanto non vi è attualmente un progetto credibile e realmente attrattivo per quell'area disciplinare.

Informa inoltre che il prof. Walter Le Moli, direttore del corso di laurea magistrale in teatro, tra due anni andrà in quiescenza ed il percorso di rinnovo del settore non può certamente essere legato alla singola persona. Inoltre la forte presenza di docenti non strutturati determina il non rispetto dei parametri fissati dall'Anvur ai fini del calcolo di DID. Effettuare un cambio di ordinamento nel momento attuale, senza avere un progetto specifico rispetto al futuro della disciplina appare poco conveniente, anche perché in tal modo si rischia di mettere l'ateneo in un ambito concorrenziale rispetto all'offerta di altri atenei.

Considerato quanto sopra esposto, il **presidente** dà pertanto **avvio alla discussione** nella quale intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale ritiene fondamentale inserire il corso di laurea in una dimensione progettuale e concorda con il rettore che collocarlo in una dimensione umanistica generale non è appropriato perché si avvia il confronto con le discipline letterarie. Ritiene opportuno che il corso rimanga nell'ambito delle discipline del design e che vadano valorizzati ambiti specifici di progettualità, non è l'attore ma la "mise en pièce" che va studiata ed approfondita. Non ritiene pertanto sia il momento opportuno per effettuare un cambio di ordinamento in quanto i grandi ambiti di intervento potrebbero essere quelli di studio dell'illuminazione, messa in scena, scenografia, multimedia ed al riguardo evidenzia la presenza nell'ateneo di docenti strutturati di fisica tecnica che potrebbero approfondire proprio tali materie;

Piercarlo Romagnoni il quale pur consapevole che il parere del senato degli studenti è favorevole al cambio di ordinamento per il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro e che la direzione del corso di studio si è molto impegnata per gestire al meglio la situazione, conviene che tale modifica non sia attualmente il punto fondamentale in quanto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 9/10
--	-------------

sarebbe opportuno innanzitutto inserire il rinnovo della disciplina del teatro in una prospettiva più ampia ed internazionale.

Al riguardo informa che il dipartimento ha appoggiato la richiesta degli studenti e della direzione del corso di studi ma ha richiesto, in linea con le linee guida discusse nella scorsa seduta, che nell'erogazione del corso in futuro si faccia attenzione a tutte le risorse presenti in ateneo, non solo del dipartimento. Propone inoltre di valutare l'opportunità di rinnovare la convenzione con il ministero in uno scenario di progettualità, come considerare la possibilità di fare un progetto diverso, tipo un master. Ritiene pertanto opportuno continuare il lavoro sui RAD, mantenendo la classe LM 12 in base alle indicazioni emerse nel corso della discussione, già recepite dai colleghi di teatro, anche in termini di tipologia di docenza, limitando il numero di docenti esterni rispetto ai docenti strutturati;

Ezio Micelli il quale evidenzia il fatto che innanzitutto è necessario presentare un progetto di forte rilancio, il resto sono aspetti amministrativi che vanno discussi e risolti in seguito, tenendo anche presente il numero esiguo di studenti iscritti.

Al riguardo rileva che la qualità dell'offerta erogata dovrebbe essere legata al fare, alla progettualità, ai laboratori. Qualsiasi direzione contraria va argomentata debitamente. Considerato inoltre il parere negativo espresso dal nucleo di valutazione, concorda nella decisione di sospendere ogni deliberazione in merito, chiedendo al contempo che vengano valutati altri scenari ed approfonditi alcuni aspetti fondamentali quali anche le motivazioni che hanno indotto il nucleo ad esprimere un parere negativo.

Al termine degli interventi interviene il **presidente** il quale, considerato quanto emerso nel corso della discussione pone l'attenzione sulle seguenti tre questioni determinanti:

- il rilancio necessario al settore di teatro legato al fatto che tale disciplina richiede di ritrovare nuove progettualità e nuovi interessi;
- la richiesta immediata degli oneri di attivazione;
- l'opportunità di contrattare con il ministero un ventaglio ampio di possibilità da valutare che permettano di capire quale ambito sia per luav più interessante.

Considerato inoltre anche il parere non favorevole del nucleo di valutazione, non ritiene opportuno attuare il cambio di ordinamento in quanto il corso di laurea magistrale in scienza e tecniche del teatro andrebbe completamente rinnovato nell'ambito di un progetto più generale di rilancio di tale area disciplinare.

Interviene infine lo studente **Andrea Bertanzon** il quale dichiara la propria astensione in coerenza con il parere espresso dal senato degli studenti ed allegato alla delibera di riferimento

b) offerta formativa di luav per l'a.a. 2016/2017: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa (rif. delibera n. 125 Sa/2015/Adss/programmazione didattica)

delibera all'unanimità di confermare gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa deliberati per l'a. a. 2015/16 dal senato accademico del 21 gennaio 2015 e dal consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015 così come descritti nella delibera di riferimento

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) carta dei servizi bibliotecari (rif. delibera n. 126 Sa/2015/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale – allegati:1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la carta dei servizi bibliotecari secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento;
- 2) dare mandato al direttore generale di approvarne l'aggiornamento periodico come previsto dall'articolo 28 "Approvazione modifiche della carta dei servizi"

9. Personale:

b) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali 2015-2016 del dipartimento di architettura costruzione conservazione (rif.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

2 dicembre 2015 verbale n. 11 Sa/2015	pagina 10/10
--	--------------

delibera n. 127 Sa/2015/Afru)
delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dell'attività workshop invernali 2015-2016 A week with ... programmata dal dipartimento di architettura costruzione conservazione ai seguenti esperti di alta qualificazione:

José Ignacio Linazasoro
Hernan Maldonado
Donna Robertson
Juan Luis Trillo De Leyva

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo (rif. delibera n. 128 Sa/2015 Arbsl/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione con Etihad Rail per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti:

9. Personale:

a) scambio contestuale di docenti tra l'Università luav di Venezia e l'Università Statale di Torino

Il presidente ritiene opportuno rinviare l'argomento in oggetto ad altra seduta al fine di approfondire i risvolti pratici dell'inserimento dei docenti interessati dalla proposta di scambio, sia dal punto di vista del calcolo del monte ore di insegnamento in quanto appartenenti a settori scientifico-disciplinari differenti, sia dal punto di vista della sostenibilità del carico didattico.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015

delibera n. **119** Sa/2015/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 18 novembre 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 18 novembre 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 18 novembre 2015.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. **120** Sa/2015/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 23 novembre 2015 n. 471 Stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Comision Permanente del Pacifico Sur (CPPS) – Quayaquil, Equador – come partner associati nell'ambito del corso congiunto Erasmus Mundus Maritime Spatial Planning – per lo svolgimento di un programma di scambio studenti, docenti e ricercatori (ADSS/ss)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale presentato.

Il decreto rettorale sopra citato è depositato presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 121 Sa/2015/rettorato	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) linee guida per l'adesione annuale ad associazioni

Il presidente ricorda che l'ateneo per le finalità individuate dallo statuto può aderire annualmente ad associazioni e, rilevando la necessità di uniformare il processo di adesione, sottopone all'attenzione del senato le seguenti linee guida.

Linee guida per l'adesione annuale ad associazioni

Premessa

Il socio aderente è di norma l'Università luav di Venezia, possono essere previste iscrizioni individuali solo nel caso l'iscrizione sia necessaria per gli adempimenti istituzionali e/o prevista per legge.

Principi generali

L'adesione dell'università ad associazioni deve essere comunque condizionata al verificarsi dei seguenti principi:

- elevato livello scientifico dell'attività svolta dall'associazione
- congruità dell'apporto economico a carico dell'Università
- disponibilità delle risorse finanziarie o organizzative richieste

Proposta di adesione

La proposta di adesione, avviene tramite la direzione politico-amministrativa o i direttori di dipartimento e deve essere accompagnata da:

- bozza dello statuto
- relazione illustrativa del proponente che esponga la previsione dei benefici per l'ateneo derivanti dalla partecipazione.

La suddetta proposta deve essere presentata alla segreteria del rettorato entro il 15 ottobre di ogni anno.

Delibere di adesione

Le nuove proposte devono essere sottoposte all'esame e all'approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione, che delibera anche in ordine agli eventuali contributi finanziari.

Rappresentanti

Il rettore nomina i rappresentanti dell'Università negli organi dell'associazione, se previsti dallo statuto della stessa.

Rinnovo

In caso di rinnovo dell'adesione i rappresentanti e comunque i proponenti l'adesione trasmettono alla segreteria del rettorato entro il 15 ottobre di ogni anno la richiesta di rinnovo e una relazione sull'andamento delle attività dell'associazione.

Le relazioni saranno sottoposte al senato e al consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Il presidente dà avvio alla nella quale intervengono il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese** ed i professori **Laura Fregolent, Carlo Magnani, Piercarlo Romagnoni** ed **Ezio Micelli** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Al termine degli interventi riprende la parola il presidente il quale, considerate le osservazioni emerse, propone al senato accademico di presentare una relazione in merito alle nuove adesioni ed ai rinnovi al senato accademico ed al consiglio di amministrazione, in seguito alla scadenza per la ricezione delle proposte e dei rinnovi.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 8**

- **considerato quanto emerso nel corso della discussione**

delibera all'unanimità di approvare le linee guida per l'adesione annuale ad associazioni dando mandato al rettore di presentare annualmente una relazione in merito alle nuove adesioni ed ai rinnovi al senato accademico ed al consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 122 Sa/2015/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/5 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018: parere

Il presidente ricorda che, in data 21 ottobre u.s., il senato accademico ha approvato le linee guida per la redazione del budget 2016. In tale occasione è stato presentato al senato accademico un prospetto sintetico triennale 2016-2018 che evidenziava una prima stima delle voci di ricavo e di costo che compongono il bilancio di previsione e finalizzata ad evidenziare l'entità delle risorse necessarie per garantire il pareggio di bilancio.

Il presidente ricorda al senato accademico che, in sede di approvazione del bilancio 2014, il consiglio di amministrazione ha accantonato risorse per € 2.439.118 a copertura del previsto disavanzo dei budget 2016 e 2017.

Il presidente presenta ora, per il prescritto parere, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016 (budget 2016) e il bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2016/2018.

Il presidente ricorda che, come previsto dall'articolo 12, comma 3 del regolamento contabile luav, il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone dei seguenti documenti:

- budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio) ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'ateneo;
- budget degli investimenti unico di ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- nota illustrativa al budget, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati.

Il presidente informa il senato accademico che lo scorso 8 ottobre 2015 la direzione generale del MIUR ha anticipato (prot. 11771 del 8/10/2015) la bozza di D.I. che disciplina gli schemi di budget economico e degli investimenti e il contenuto minimo della nota illustrativa al budget autorizzatorio e triennale, contenuta nel Manuale tecnico operativo nazionale, in fase di adozione.

Sulla base delle indicazioni fornite e del fatto che le nuove previsioni consentono di rendere più completa la lettura del budget la direzione generale ha ritenuto opportuno adeguare da ora i prospetti di budget e la nota integrativa. Si segnala che, per alcuni aggregati di bilancio, tale adeguamento ha reso non direttamente comparabile la serie storica. Vengono qui di seguito riportate le sintesi relative al budget economico e a quello degli investimenti mentre per gli aspetti strategici si fa rinvio alla relazione del rettore allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Budget economico 2016

I proventi operativi sono pari a € 37.063.456 con un incremento di € 61.285 (+0,01%) rispetto al budget iniziale 2015.

Nel budget economico i proventi rimangono sostanzialmente invariati nell'ammontare ma non nella tipologia. Nel 2015 risultavano tra gli «altri proventi» sopravvenienze attive legate alla restituzione dell'anticipo del «parallelepipedo» mentre nel budget 2016 figurano le riserve a copertura degli ammortamenti.

La previsione è composta principalmente da:

i contributi per la didattica, pari a € 7.665.170, aumentano di 13.700€ (+0,2%) e sono rappresentati principalmente da:

- € 6.645.570 per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;
- € 600.000 per tassa regionale per il diritto allo studio;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 122 Sa/2015/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 2/5 allegati: 1
--	---------------------------

€ 145.000 per contributo esame di stato;
€ 100.000 per contributo test d'accesso;
€ 84.600 per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca.
che risultano sostanzialmente immutati rispetto al budget 2015 (+13.700€).
I contributi Miur e altre amministrazioni centrali, pari a € 27.503.439, che vedono una diminuzione di € 215.324 (-1%) rispetto al budget iniziale 2015.
La voce principale è costituita dal fondo di finanziamento ordinario, stimato per il 2016 in €26.651.333, con una diminuzione, rispetto al budget 2015 di € 148.909 (-0,5%). Esso è stato calcolato con metodi statistici (regressione lineare) a partire dai finanziamenti effettivi ricevuti nel periodo 2010-15 indicati nelle assegnazioni del MIUR (decreti annuali di riparto delle quote base, premiale, perequativo e altri interventi); il valore 2016 è inferiore al valore minimo ipotizzabile derivante dall'applicazione della clausola di salvaguardia calcolata secondo le indicazioni del D.M. 335 del 08/06/2015.
Il conto altri proventi: ammonta a € 1.894.848 con un aumento pari a € 262.909, dovuto essenzialmente all'inserimento delle riserve a copertura degli ammortamenti (secondo quanto indicato dal nuovo decreto Miur).
I costi operativi sono pari a € 38.728.507 di cui € 2.060.974 costituiti dagli ammortamenti (secondo quanto indicato dal nuovo decreto Miur). Considerato che il budget 2015 non prevedeva questa voce di costo la variazione reale tra i due budget è pari a - € 639.436 (-1,6%).
Tale decremento è legato alla politica di risparmio adottata dal nostro Ateneo che vede una razionalizzazione delle spese attuata attraverso un progetto di utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse. Per questo motivo i risparmi legati alla gestione corrente sono tendenzialmente strutturali e trovano conferma anche nel bilancio di previsione triennale. Sono inoltre presenti **proventi e oneri finanziari** per un saldo di 500 € (interessi attivi bancari per 2.000 € e oneri bancari per 2.500 €) e **imposte sul reddito per l'esercizio corrente** per € 100.000.
Gli investimenti sono pari a € 735.208 con un incremento, rispetto al 2015, di € 399.469 (+54%). Tale variazione è interamente dovuta alla voce "edifici" valorizzata su base storica ed è destinata a garantire la straordinaria manutenzione riparativa del patrimonio immobiliare luav.
Passando all'analisi dei costi possiamo individuare alcune aggregazioni omogenee che ci consentono di avere una visione globale del bilancio luav in relazione alle macro-attività svolte:
- costi del personale strutturato
- risorse per la ricerca
- risorse per la didattica
- biblioteche
- gestione infrastrutture
- investimenti
Costi del personale strutturato (docenti e ricercatori e personale t.a.): sono pari a € 22.804.938 e presentano un decremento, rispetto al budget 2015, di € 754.426 (3%).
In particolare:
- docenti e ricercatori: il costo previsto è di € 12.110.890 con un decremento del 5% rispetto al budget 2015;
- personale Tecnico-amministrativo: € 10.694.047 con un decremento, rispetto al budget 2015, dell'1%
Risorse per la ricerca: € 3.699.991 (+6%) così ripartite:
Formazione alla ricerca: € 1.658.435
Ricercatori a TD: € 1.007.416 (tale importo è compreso anche nei costi del personale strutturato)
Fondi per la ricerca: € 401.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA**

2 dicembre 2015
delibera n. **122** Sa/2015/Afru/bilancio e
controllo di gestione

pagina **3/5**
allegati: **1**

Assegni di ricerca: € 379.317 (di cui 305.034 di Ateneo)
Risorse per il sistema laboratori: € 53.823
Attività commerciale del sistema laboratori: € 200.000

Risorse per la didattica: € 3.700.179 così ripartite:

PIANI DIDATTICI DEI DIPARTIMENTI	BUDGET 2016
Docenti a contratto	€ 796.646
Supplenze	€ 260.572
Attività Didattiche Integrative	€ 778.775
Tecnici di Laboratorio	€ 433.852
Budget Costi Progetti*	€ 155.155
TOT (Dipartimenti)	€ 2.425.000

RISORSE AREA DIDATTICA	BUDGET 2016
Diritto allo Studio	€ 743.478,75
Rimborsi Contributi Studenteschi	€ 300.000,00
Mobilità Erasmus	€ 82.000,00
Esami di Stato	€ 77.000,00
Altri costi Residuali	€ 72.700,00
TOT (Studenti)	€1.275.179,00

Si ricorda che il budget di esercizio comprende 9 mesi dell'anno accademico in corso e 3 mesi dell'anno accademico successivo e che il budget dei dipartimenti, per l'anno accademico 2016/2017 è pari ad € 2.200.000, comprensivo del finanziamento MIBACT per Teatro.

Il presidente propone al senato accademico di ripartire tale budget sulla base dei seguenti parametri:

- assegnazione storica
- costo standard studente
- percentuale di abbandoni
- laureati/periodi di studio all'estero

In ogni caso, poiché la contrazione del budget 2016 è pari al 14%; i dipartimenti non potranno variare più del 16% a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri.

Risorse per il Sistema Bibliotecario e Documentale: comprendono €852.200 così suddivisi:

RISORSE SBD	BUDGET 2016
Servizio Consultazione e Prestito	€ 330.000
Libri, Periodici e Materiale Bibliografico	€ 258.900
Manutenzioni E Implementazioni Software	€ 102.800
Abbonamenti a Banche Dati	€ 100.000
Attrezzature Scientifiche (Investimenti)	€ 22.058
Altre Spese Residuali	€ 38.442
TOTALE RISORSE BIBLIOTECHE	€ 852.200

Gestione infrastrutture: € 6.088.500

La spesa complessiva per la gestione ordinaria delle infrastrutture è di € 6.088.500, con una variazione complessiva di circa il 4% in più rispetto all'anno precedente, determinata principalmente da pulizie, manutenzioni, servizi informatici, trasporti e facchinaggi.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 122 Sa/2015/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 4/5 allegati: 1
--	---------------------------

CATEGORIA SPESA	BUDGET 2016	VAR %
PULIZIA E VIGILANZA LOCALI	1.630.000	7%
UTENZE	1.464.000	0%
SERVIZI INFORMATICI	1.460.000	6%
MANUTENZIONI ORDINARIE	583.500	10%
TRASPORTI E FACCHINAGGI	220.000	29%
FITTO LOCALI	198.000	-21%
TASSE RIFIUTI/ALTRE IMPOSTE	140.000	8%
CANCELLERIA	75.000	67%
ALTRE SPESE	318.000	-10%
TOTALE	6.088.500	4%

Budget degli investimenti 2016: comprende € 735.208 di cui € 400.000 per straordinaria manutenzione riparativa ed € 201.908 per attrezzature informatiche.

Si ricorda che gli ammortamenti, per i beni acquistati fino al 31/12/2014, sono coperti dalle riserve accantonate a bilancio come evidenziate in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Incidono negativamente nel budget invece gli ammortamenti dei beni acquistati successivamente e non coperti da riserve:

- acquisti 2016, la cui quota di ammortamento prevista è pari a 230.396€;
- acquisti 2017, la cui quota di ammortamento previsionale è pari a 300.155€
- acquisti 2018, la cui quota di ammortamento previsionale è pari a 367.856€

Sulla base di quanto sopra esposto il prospetto di budget 2016-18 (senza ammortamenti e relative riserve) evidenzia i seguenti saldi:

	2016	2017	2018
a) proventi	35.581.620	35.001.758	34.189.890
b) costi	36.770.033	35.034.104	34.088.175
c) investimenti	735.208	730.208	720.208
DIFFERENZA a-b-c	- 1.923.621	- 762.554	- 618.493

Il prospetto di budget 2016-18 aggiornato, comprensivo di ammortamenti (e riserve a parziale copertura) diviene il seguente:

BUDGET ECONOMICO	2016	2017	2018
PROVENTI	37.065.456	36.485.595	35.673.727
<i>di cui riserve CF e risconti passivi a copertura ammortamenti</i>	1.483.837	1.483.837	1.483.837
COSTI	38.831.007	37.164.837	36.286.609
<i>di cui ammortamenti</i>	2.060.974	2.130.732	2.198.434
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 1.765.550	- 679.242	- 612.882
<i>utilizzo riserve CEP a copertura ammortamenti</i>	346.741	346.741	346.741
SALDO	- 1.418.809	- 332.501	- 266.141
<i>utilizzo riserve patrimoniali a copertura deficit</i>	1.418.809	0	0
RISULTATO A PAREGGIO	0		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 122 Sa/2015/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 5/5 allegati: 1
--	---------------------------

Il prospetto di budget 2016-18 degli investimenti previsti risulta il seguente

BUDGET INVESTIMENTI	2.016	2.017	2.018
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000	15.000	15.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	720.208	715.208	705.208
TOT	735.208	730.208	720.208

A copertura del budget investimenti 2016 possono essere utilizzate riserve per pari ammontare.

Alla conclusione dell'illustrazione del bilancio, il presidente dichiara aperta la discussione nella quale intervengono il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la prof.ssa **Antonella Cecchi**, il prof. **Aldo Aymonino**, il prof. **Ezio Micelli**, il prof. **Carlo Magnani** e la prof.ssa **Laura Fregolent**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

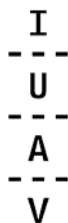
Alla conclusione della discussione il presidente propone al senato accademico di esprimere parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2016/2018.

Il senato accademico

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettera c);
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità;
- udita la relazione del presidente e del direttore generale
- dopo articolata e approfondita discussione

esprime all'unanimità parere favorevole sul bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016 e sul bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2016/2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018

Un bilancio riflette lo stato di un'azienda o di una istituzione e ha sempre una valenza politica, o almeno la dovrebbe avere. Il bilancio luav riflette, in questo momento, la condizione di una istituzione che ha attraversato momenti difficili dentro un contesto come quello dell'università italiana che ancora sta scontando gli effetti di tagli e penalizzazioni passate ed è tuttora oggetto di una considerazione non proporzionale al suo peso strategico per il paese.

Le nude cifre riflettono il lento transito da una situazione di pesante disavanzo a una prospettiva di equilibrio nell'arco del prossimo triennio. Restituiscono però anche la fotografia di un organismo che riesce a conseguire un suo precario equilibrio al prezzo di tagli dolorosi e blocco del turn over di personale e docenti.

Se l'opera di risanamento deve proseguire, su di essa è necessario innestare una azione di rilancio di tutti i nostri comparti, lavorando, in particolare, sulla nostra offerta didattica e culturale, sulla capacità di ricerca e sulle risorse umane che rendono possibile entrambe. Se le nostre specificità vanno spiegate al Ministero al fine di ottenere condizioni particolari, è soprattutto dentro la particolare natura della nostra scuola e nella valorizzazione di quello che produciamo che vanno, nell'immediato, trovate le risorse per invertire la condizione di stasi nella quale da troppo tempo luav si trova.

Nel tempo compreso tra oggi e il bilancio consuntivo di aprile ci spetta il compito di passare da una condizione di semplice sussistenza all'avvio di un progetto di rilancio che si basi su scelte precise che devono interessare i principali ambiti della nostra azione istituzionale.

Logistica e patrimonio immobiliare

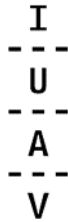
La riunificazione di tutti i corsi di laurea a Venezia, malgrado abbia comportato una spesa imprevista per l'adeguamento delle nostre strutture e il venir meno di entrate importanti da Treviso, ci dà l'occasione di progettare una razionalizzazione nell'uso delle nostre sedi. In particolare, è possibile procedere nel processo di assestamento del polo di Santa Marta-San Basilio, che ha implicazioni importanti a livello cittadino in quanto parte di quell'azione di riqualificazione dell'intera area che luav ha intrapreso da tempo. Nell'ipotesi auspicabile di un rafforzamento delle contiguità non solo fisiche e dello scambio tra i diversi corsi che ospitiamo sarebbe sensato, a questo riguardo, prevedere la concentrazione nell'area di tutte le attività didattiche di primo e secondo livello. Ciò comporta una considerazione attenta delle necessità future che consideri sia il ridimensionamento numerico in atto degli iscritti ai nostri corsi di laurea che la salvaguardia di quella attitudine laboratoriale che rappresenta una delle caratteristiche della nostra scuola.

Dentro a questa logica diventa urgente la verifica dell'offerta di scambio Terese-San Sebastiano presentataci da Ca' Foscari che potrebbe facilitare il processo di riunificazione e concentrazione di Dipartimenti e attività didattiche con conseguente abbattimento delle spese di manutenzione e maggior disponibilità di aule. Tale possibilità si inserirebbe in una trattativa in corso, sempre con Ca' Foscari, sull'uso temporaneo di parte dell'area libera dei magazzini frigoriferi per aule didattiche e sulla progressiva restituzione delle spese sostenute per la ristrutturazione dei magazzini 5. L'insieme delle operazioni potrebbe liberare risorse economiche importanti ed essere un primo passo per la valorizzazione di edifici come Ca' Tron, Badoer, Tolentini e Palazzina Masieri.

Didattica

Già fortemente penalizzata dai tagli di questi ultimi anni la didattica luav presenta ancora costi non proporzionati ai suoi attuali numeri. Ciò deriva in parte dalle caratteristiche delle nostre attività didattiche, in parte dalla struttura dipartimentale che ci siamo dati, e in parte dalla incapacità di sfruttare contiguità disciplinari e rafforzare quella trasversalità che potrebbe costituire uno dei punti forza della nostra scuola oltre che un fattore di risparmio non secondario.

Anche a seguito dei lavori svolti nei tavoli di discussione che hanno fatto emergere possibilità e prospettive su cui lavorare, ci spetta oggi il compito di intervenire su questi



temi sfruttando più adeguatamente le risorse interne con l'obiettivo di rafforzare la progettualità e la trasversalità della scuola come tratto identitario ed elemento di differenza sulla scena internazionale. Operazioni che, affiancate al rilancio dell'offerta dei nostri master, al consolidamento della Scuola di Dottorato come punto di riferimento nazionale, e al potenziamento di Wave, anche tramite un supporto economico esterno, avvierebbero quel processo di ricollocazione di luav nel panorama delle Università italiane delle arti e del progetto che potrebbe contribuire ad invertire il tendenziale calo delle iscrizioni in atto da alcuni anni.

Ricerca

Malgrado la presenza di laboratori di eccellenza e di importanti filoni di ricerca, luav riesce ancora in modo insufficiente a specificare il proprio campo di attività in questo settore chiave e certo non aiuta ad invertire la tendenza la scarsa disponibilità di risorse che possiamo attribuire al questo settore e la riduzioni degli uffici dedicati avvenuta in questi ultimi anni. Ciò ha un riflesso immediato nella episodicità nella partecipazione a Call internazionali e nella ridotta capacità di attrarre risorse da ambiti produttivi esterni, entrambe questioni che penalizzano la nostra azione sia rispetto alle valutazioni legate alla parte premiale del FFO che rispetto alla possibilità di radicare nel territorio le nostre ricerche. In particolare, questa seconda questione è connessa alla difficoltà nello spiegare al mondo della produzione quale sia l'utilità della ricerca luav e tocca questioni che riguardano la comunicazione della nostra "offerta" a tutti i livelli. Di fronte a ciò, la proposta di concentrare e articolare l'azione di ricerca (e le sue conseguenze sul piano formativo) in grandi laboratori a livello di ateneo che raccolgano le iniziative sviluppate da diversi ambiti disciplinari, in aree geografiche omogenee (Africa, Sud America, China) o su temi particolari (cambiamenti climatici, acqua, città metropolitane ecc.) ha il senso di aumentare la "massa d'urto" dei nostri ambiti di ricerca, di coinvolgere "strutturalmente" imprese o istituzioni, e di costituire un punto di riferimento sia per l'esterno che per le strutture di ricerca dipartimentali.

Reclutamento

Solo dentro un quadro rinnovato come quello qui tratteggiato che dovrà vederci impegnati nei prossimi mesi sarà possibile affrontare un nodo fondamentale come quello del reclutamento a tutti i livelli. Non avrebbe senso infatti raggiungere un equilibrio economico al prezzo della distruzione della nostra capacità di rinnovare o consolidare il nostro personale docente o tecnico. Nel passato abbiamo, a questo riguardo, intrapreso vie senza uscita e distorte come quella che ha privilegiato i ricercatori di tipo A rispetto a quelli di tipo B o quella, sullo stesso terreno, di prevedere ai ricercatori di tipo A una conferma "ad esaurimento fondi", indipendentemente da qualsivoglia valutazione. Ma a questo dobbiamo aggiungere il rallentamento riguardante l'avanzamento di carriera dei docenti provvisti di idoneità e le chiamate esterne.

Rispetto a ciò conto di presentare con il bilancio consuntivo un piano che riprenda quella dinamicità che un ateneo in salute non può permettersi di perdere, stabilendo contestualmente modalità e priorità di reclutamento da collegare a quelle politiche di rafforzamento e di rilancio che sono irrinunciabili.

Per concludere, l'attività di discussione avviata con i tavoli e la riorganizzazione di alcuni settori che si è avviata in questi primi mesi del mio mandato ha l'obiettivo di giungere alla definizione di un programma più ampio di cui queste poche righe costituiscono una premessa e, al tempo stesso, un'indicazione di rotta per i prossimi mesi. Il bilancio che approveremo oggi va considerato, dunque, come una base di partenza che deve vedere, a partire dal prossimo anno in cui la scuola celebra il suo 90° anniversario, uno luav avviato verso la sua rifondazione.

Venezia, 30 novembre 2015

Il rettore
prof. Alberto Ferlenga

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 123 Sa/2015/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca

a) modifiche allo Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane

il prof. Aldo Aymonino esce alle ore 17.30

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 26 settembre 2014, n.432 è stata autorizzata l'adesione della Scuola di dottorato luav all'associazione Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane. Il decreto è stato successivamente ratificato con delibera del consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2014 n. 99.

In data 15 dicembre 2014, la dott.ssa Francesca Gelli, con idonea procura speciale notarile, ha presenziato alla costituzione formale del Centro studi con sede a Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università. L'atto costitutivo è stato successivamente assunto a protocollo n. 662 del 16 gennaio 2015.

In data 27 gennaio 2016 è convocata l'assemblea dei soci per la modifica di alcuni articoli dello Statuto. Affinché l'assemblea possa approvare in via definitiva le proposte di modifica, è necessario che le medesime vengano approvate preliminarmente dagli organi accademici dei soci.

Le principali modifiche statutarie riguardano:

- a) l'introduzione, come norma statutaria, del principio di non concorrenzialità tra Urban@it e i propri soci;
- b) l'introduzione del limite dei due mandati, della durata di tre anni, per i componenti del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico, prevedendo con norma transitoria che ciò si applichi a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi;
- c) l'inserimento della possibilità di revocare in qualunque momento l'incarico al Direttore esecutivo secondo quanto prevedono le Università per il loro Direttore generale;
- d) l'introduzione di una seconda Vicepresidenza accanto a quella Vicaria, al fine di assicurare un maggiore equilibrio territoriale tra i diversi soci.

Il presidente dà quindi lettura del testo dello Statuto modificato, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8) e **propone al senato di approvare le modifiche degli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15 dello Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane.**

Il senato accademico

udita la relazione del presidente

- visto il decreto rettorale 26 settembre 2014, n. 432 citato in premessa
 - visto l'atto costitutivo dell'associazione Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane
 - visto lo statuto dell'associazione Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane
 - viste le proposte di modifica degli articoli dello Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane sopra citate e descritte in premessa
- delibera all'unanimità di approvare le modifiche degli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 15 dello Statuto di Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO MILANO, 14 OTTOBRE 2015

Il 14 ottobre 2015, alle ore 13, nell'Aula Master del Dipartimento studi urbani (Dastu) del Politecnico, in via Bonardi 3 a Milano si è riunito il Consiglio direttivo di Urban@it.

Sono presenti: il Presidente prof. **Alessandro Balducci**; la Vicepresidente prof. **Valentina Orioli**; la prof. **Daniela De Leo**; il prof. **Giovanni Laino**; il prof. **Nicola Martinelli**; la prof. **Camilla Perrone**. Partecipa senza diritto di voto il Direttore esecutivo dott. **Walter Vitali**.

Gli argomenti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) modifiche allo Statuto;
- 2) varie ed eventuali.

Redige il verbale la segretaria di Urban@it dott.ssa **Silvana Sebastiani**.

Sull'argomento 1) all'Odg il Presidente prof. A. Balducci chiede al Direttore esecutivo di illustrare la proposta di modifiche allo Statuto (**Allegato 1**).

Il dott. **Walter Vitali** ricorda che nella precedente riunione del Consiglio direttivo, tenutasi a Venezia il 12 giugno 2015, si sono ammessi come associati ordinari di Urban@it l'Università degli Studi La Sapienza di Roma e l'Università degli Studi di Milano Bicocca, in base alle delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio direttivo si è altresì impegnato ad esaminare le modifiche allo Statuto proposte da entrambe le Università per avanzare una proposta da sottoporre ai competenti organi di ciascun socio di Urban@it al fine di poter essere approvata in una apposita Assemblea straordinaria.

Le principali modifiche statutarie riguardano:

- a) l'introduzione, come norma statutaria, del principio di non concorrenzialità tra Urban@it e i propri soci, secondo quanto contenuto nella delibera del Consiglio direttivo del 14 dicembre 2014;
- b) l'introduzione del limite dei due mandati, della durata di tre anni, per i componenti del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico, prevedendo con norma transitoria che ciò si applichi a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi, in quanto questo è da intendersi come mandato costitutivo;
- c) l'inserimento della possibilità di revocare in qualunque momento l'incarico al Direttore esecutivo secondo quanto prevedono le Università per il loro Direttore generale;
- d) l'introduzione di una seconda Vicepresidenza accanto a quella Vicaria, al fine di assicurare un maggiore equilibrio territoriale tra i diversi soci.

Dopo una breve discussione, dalla quale è emersa l'esigenza di darsi una procedura per evitare i casi di concorrenza con i soci nell'accesso a finanziamenti e per valorizzare ogni opportunità di collaborazione anche in questo campo, il Presidente mette ai voti la proposta, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente annuncia che l'Assemblea straordinaria per l'esame delle proposte di modifica dello Statuto verrà convocata per mercoledì 27 gennaio 2016 a Bologna, in luogo ed ora da definire.

La seduta è tolta alle 13.30.

Il Presidente
prof. Alessandro Balducci



Il Segretario verbalizzante
dott. Silvana Sebastiani



ALLEGATO 1

Proposte di modifica allo Statuto dell'Associazione "Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane"

NB Le proposte sono evidenziate in neretto sul testo attuale

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "URBAN@IT - CENTRO NAZIONALE DI STUDI PER LE POLITICHE URBANE"

Art. 1 - Costituzione e sede

È costituita l'Associazione "URBAN@IT - Centro nazionale di studi per le politiche urbane", con sede in Bologna, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università.

Art. 2 – Finalità

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, interpretare, diffondere dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana e metterle a confronto con la realtà internazionale;
- b) documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione;
- c) svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione;
- d) offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di *policy design*;
- e) sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane;
- f) sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

L'Associazione per realizzare i suoi scopi:

- a) costruisce ed implementa banche dati e fornisce dati, informazioni, bibliografie, documenti sulle politiche urbane, su esperienze e casi di studio, sull'operato di istituti analoghi in ambito internazionale;
- b) esegue attività di analisi, studio e ricerca per autonoma iniziativa o per conto di singoli committenti su tematiche relative alle politiche urbane, nelle loro diverse articolazioni; svolge attività di monitoraggio di programmi o politiche; sviluppa attività di ideazione, accompagnamento e implementazione di programmi e politiche; costruisce progetti di ricerca;
- c) organizza iniziative di aggiornamento (convegni, seminari, visite guidate, ecc.) rivolte ai propri associati e/o a terzi; produce rassegne di informazioni e dati destinati alla divulgazione al grande pubblico; svolge attività di disseminazione pubblica e discussione dei risultati di ricerca prodotti dai diversi soggetti coinvolti **previa l'acquisizione del loro consenso**;
- d) promuove ed organizza attività formative inerenti la propria ragione istitutiva e rivolte a tutte le figure coinvolte ai vari livelli nelle politiche pubbliche oggetto d'interesse del centro;
- e) stabilisce rapporti permanenti di collaborazione con organizzazioni culturali e scientifiche italiane e di altri Paesi;
- f) promuove ogni altra iniziativa idonea al conseguimento dei suoi fini.

L'Associazione intende valorizzare le molteplici competenze presenti sui temi urbani all'interno dei propri Associati evitando di entrare in concorrenza con essi in modo particolare per quanto riguarda le finalità di cui alle lettere c) e d) e lo scopo di cui alla lettera b).

Qualora l'Associazione svolga attività per conto terzi impiegando risorse e personale degli Associati, la relativa quota del finanziamento o del corrispettivo ricevuto andrà trasferita ad essi attraverso la stipula di una apposita convenzione.

Le attività dell'Associazione possono essere svolte anche verso corrispettivo, essendo comunque vietata la distribuzione di utili tra gli Associati.

Per il conseguimento delle proprie finalità, l'Associazione, in ragione **delle specifiche competenze dei propri Associati e dei componenti dei propri organi**, può demandare loro compiti e attività ovvero conferire agli stessi specifici incarichi **previa l'acquisizione del loro consenso**.

Art. 3 – Associati

Gli Associati si distinguono in Costitutori, Ordinari e Benemeriti.

Sono Associati Costitutori i membri che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

Possono essere ammessi all'Associazioni in qualità di Associati Ordinari enti pubblici e privati con sede in Italia o all'estero, che, per finalità ed attività esercitata, operino in campi e settori utili al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa ovvero in campi sinergici rispetto agli interessi di quest'ultima.

Sono Associati Benemeriti le persone fisiche, gli enti pubblici o privati che, per eccezionali meriti acquisiti nel settore d'interesse dell'Associazione o per speciali meriti nei confronti dell'Associazione, siano riconosciuti meritevoli di tale *status* dal Consiglio direttivo. Ad essi spettano i medesimi diritti attribuiti agli Associati Ordinari, salvo quanto disposto da specifiche disposizioni ad essi dedicate dal presente Statuto.

L'ammissione all'Associazione e l'attribuzione della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio direttivo.

Art. 4 – Diritti e doveri degli Associati.

Gli Associati hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto secondo il principio "un Associato, un voto". Hanno elettorato attivo e passivo con riferimento alle cariche di membro del Consiglio direttivo, di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Essi sono tenuti al pagamento delle quote annuali secondo le modalità e nell'entità definite annualmente dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

L'appartenenza all'Associazione si intende tacitamente rinnovata fino a che non siano state presentate rituali dimissioni a mezzo di lettera raccomandata o non sia stata disposta la decadenza. Resta dovuta la quota annuale relativa all'anno nel quale sono state presentate le dimissioni o è stata deliberata la decadenza.

Gli Associati Benemeriti non sono tenuti al pagamento della quota annuale e sono liberi di contribuire con liberalità in denaro, in beni o in prestazioni.

La qualifica di Associato cessa: a) per dimissioni; b) per decadenza, conseguente a morosità ovvero a comportamenti o violazioni delle regole associative che rendano incompatibile la presenza dell'Associato nell'Associazione; c) per scioglimento della persona giuridica associata ovvero per morte della persona fisica associata.

Le dimissioni producono i propri effetti dal momento in cui la comunicazione rituale è pervenuta all'Associazione, fermo restando quanto previsto dal presente articolo in merito al dovere di versare la quota annuale.

S'intende moroso l'Associato che sia in ritardo di oltre 90 giorni nel versamento della quota annuale.

La decadenza per morosità viene deliberata dall'**Assemblea a maggioranza assoluta su proposta del Consiglio direttivo**, dopo che sia stato invitato formalmente l'Associato ad adempiere e costui non abbia adempiuto entro cinque giorni dall'invito. La decadenza per cause differenti dalla

morosità viene deliberata dall'**Assemblea con il voto di quattro quinti dei membri dell'organo su proposta del** Consiglio direttivo, dopo che gli addebiti siano stati contestati formalmente all'Associato e dopo che gli sia stato dato un congruo termine per presentare le proprie deduzioni.

Art. 5 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente dell'Associazione;
- d) i **due** Vicepresidenti dell'Associazione **di cui uno con funzioni vicarie**;
- e) il Comitato scientifico ed il suo Presidente;
- f) il Direttore esecutivo.

Art. 6 – L'Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli Associati in regola con i versamenti delle quote associative e senza procedimenti di espulsione in corso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, che la presiede e ne dirige i lavori:

- a) in via ordinaria, una volta l'anno;
- b) in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario ovvero gliene ne facciano richiesta i due quinti dei membri del Consiglio direttivo ovvero la metà più uno degli Associati.

Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata a seguito di richiesta dei membri del Consiglio direttivo o degli Associati, il Presidente è tenuto a mettere all'ordine del giorno gli argomenti da essi proposti, potendo aggiungere all'ordine del giorno soltanto altri argomenti strettamente correlati.

La convocazione illustra compiutamente l'ordine del giorno ed è inviata per iscritto o per posta elettronica all'indirizzo allo scopo indicato dagli Associati almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno **i due terzi** degli Associati aventi diritto di partecipare. Nella successiva convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno **la metà più uno** degli Associati aventi diritto di partecipare.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti.

E' invece prevista la maggioranza assoluta degli Associati con riferimento:

- a) alle modifiche statutarie;
- b) all'alienazione di beni immobili;
- c) allo scioglimento dell'Associazione.

Con riferimento al *quorum strutturale* ed al *quorum funzionale*, sono considerati presenti anche gli Associati rappresentati per delega.

Delle adunanze è redatto verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 7 – Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, **al quale deve essere allegata una relazione che documenti il rispetto del principio di non concorrenzialità con gli Associati di cui al terzo comma dell'art. 2**;
- b) elegge i membri del Consiglio direttivo e indica tra essi il Presidente dell'Associazione e i **due** Vicepresidenti **di cui uno con funzioni vicarie**;
- c) elegge i componenti del Comitato scientifico e indica tra essi il Presidente;
- d) approva le modifiche allo Statuto;
- e) elegge, su proposta del Presidente, il Direttore esecutivo;

- f) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'alienazione di beni immobili;
- g) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito alla definizione delle quote associative;
- h) approva il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo;
- h-bis) approva la proposta del Consiglio direttivo in merito all'espulsione degli associati, avendo il compito di procedere secondo quanto previsto dall'art. 4;**
- i) delibera in merito alla revoca dei componenti del Consiglio direttivo nei casi di gravi inadempimenti ai propri doveri.

Art. 8 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da nove componenti **facenti parte degli Associati**. Essi restano in carica per tre anni e **il loro mandato può essere rinnovato una sola volta**.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione, che provvede alla convocazione dell'organo con comunicazione per posta o per posta elettronica che deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza. In casi di estrema e motivata urgenza, la convocazione può essere fatta almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni volta che lo ritenga necessario e comunque almeno una volta ogni tre mesi. È altresì tenuto a convocarlo quando gliene facciano richiesta almeno due componenti dell'organo.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno cinque componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione dei casi in cui il presente Statuto non richieda maggioranze diverse. Non sono in nessun caso ammessi la presenza ed il voto per delega. **Il Consiglio direttivo si può riunire anche in via telematica, con modalità stabilite da apposito regolamento.**

Nell'ipotesi in cui un componente cessi per qualunque causa ovvero in caso di impedimento non temporaneo, l'Assemblea degli Associati provvede tempestivamente alla sua sostituzione. Nel caso in cui il componente cessato o di cui sia accertato l'impedimento non temporaneo sia il Presidente o **uno dei** Vicepresidenti dell'Associazione, l'Assemblea, procedendo alla sua sostituzione, indica il nuovo Presidente o Vicepresidente.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale in forma succinta dal segretario indicato dal Presidente.

Art. 9 – Attribuzioni del Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo è affidata l'amministrazione dell'Associazione, spettandogli quindi ogni attribuzione non espressamente riservata dallo Statuto o dalla legge ad altri organi.

In particolare, sono di sua competenza:

- a) la predisposizione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) la definizione delle regole di funzionamento dell'Associazione e della vita associativa;
- c) la predisposizione del programma di attività, tenuto conto delle linee scientifiche di sviluppo elaborate dal Comitato scientifico e dai Gruppi di lavoro del Comitato stesso, che sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- d) l'adozione degli atti necessari all'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea e l'impegno delle spese necessarie;
- e) l'assegnazione agli Associati di compiti ed incarichi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2;
- f) la proposta all'Assemblea di alienazione degli immobili;
- g) la deliberazione in merito all'ammissione di nuovi Associati **di cui deve essere data comunicazione all'Assemblea;**
- h) la **proposta all'Assemblea** in merito all'espulsione degli Associati;
- i) l'assunzione e la gestione del personale;

j) la ratifica degli atti di propria competenza adottati in via d'urgenza dal Presidente dell'Associazione ai sensi dell'art. 10.

Art. 10 – Il Presidente dell'Associazione ed i Vicepresidenti

Il Presidente, indicato dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione e, nel rispetto delle competenze degli altri organi, ha il potere di firma degli atti che la impegnano. Egli tiene ogni rapporto utile all'Associazione e ne promuove l'immagine e la conoscenza all'esterno, ispirando la sua attività ai principi di informazione agli organi associativi e di leale collaborazione con essi.

Presiede l'Assemblea degli Associati e il Consiglio direttivo e convoca le adunanze dei due organi.

In casi di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti indifferibili di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli alla sua ratifica nella prima riunione successiva al compimento degli atti.

In caso di assenza, di cessazione o di impedimento, le funzioni di Presidente spettano al Vicepresidente **vicario**. In caso di cessazione del Presidente o nell'ipotesi di suo impedimento non temporaneo, l'Assemblea procede ai sensi del penultimo comma dell'art. 8. Nel frattempo, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente **vicario**.

I **due** Vicepresidenti sono indicati dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo. Il **Vicepresidente vicario** svolge funzioni proprie, attribuite per delega dal Consiglio direttivo, e sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.

Art. 11 – Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Essi restano in carica tre anni e **il loro mandato può essere rinnovato una sola volta**.

Il Comitato scientifico è presieduto dal suo Presidente, che lo convoca nel rispetto dei principi di efficienza e di celerità, ne dirige i lavori e coordina le attività dei Gruppi di lavoro. **Il Comitato scientifico si può riunire anche in via telematica, con modalità stabilite da apposito regolamento..**

Elabora le linee scientifiche fondamentali dell'Associazione, che il Consiglio direttivo traduce nel programma di attività. Individua gli ambiti e le aree di impegno dell'attività associativa, propone eventi e progetti di studio e di attività, adotta gli *standard* scientifici che ispirano i progetti e le attività.

Costituisce Gruppi di lavoro con riferimento ad aree e tematiche di interesse, che possono essere permanenti o dedicati a singoli progetti ed attività. Ciascuno dei gruppi di lavoro fa riferimento ad un componente del Comitato scientifico, che riferisce al Comitato in merito all'andamento delle attività ed ai risultati raggiunti.

Il Comitato scientifico è validamente costituito con la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

I partecipanti ai Gruppi di lavoro sono individuati dal Comitato scientifico tra persone di particolare qualificazione negli ambiti operativi dei Gruppi stessi.

Il Presidente del Comitato scientifico è responsabile dei rapporti con gli altri organi dell'Associazione. In particolare, cura la trasmissione degli atti di competenza del Comitato scientifico al Consiglio direttivo e all'Assemblea e pone in essere ogni attività all'esterno necessaria o utile all'attività associativa, senza il potere di impegnare la volontà dell'Associazione.

ART. 12 - Direttore esecutivo

Il Direttore esecutivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile. **L'incarico di Direttore esecutivo può essere revocato in ogni momento dall'Assemblea a maggioranza assoluta su proposta del Consiglio direttivo, dopo che gli addebiti siano stati contestati all'interessato.** Egli:

a) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea, del Comitato Direttivo e del Comitato scientifico;

- b) sovrintende al buon funzionamento dell'Associazione;
- c) dà attuazione alle attività di ricerca e alle altre iniziative deliberate dagli organi dell'Associazione;
- d) su incarico del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, cura i rapporti con enti, soggetti economici ed istituzioni italiane e straniere;
- e) su delega del Presidente o del Vicepresidente se delegato dal Consiglio, può stipulare i contratti di assicurazione del personale o di prestazione di lavoro a tempo determinato o part-time.

Art. 13 - Il patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo;
- dai contributi, dalle donazioni, dalle eredità, dai legati, dalle liberalità e da qualsiasi ricavo o introito non espressamente destinato alle spese di esercizio;
- dagli avanzi di gestione che il Consiglio direttivo abbia espressamente destinato a patrimonio.

Art. 14 – Risorse di funzionamento

Per il funzionamento e per il conseguimento dei suoi fini, l'Associazione conta:

- sui proventi delle attività compiute, al netto di quanto corrisposto ai soggetti incaricati dello svolgimento delle attività. **L'attività economica non è svolta in modo prevalente;**
- sui redditi derivanti dall'impiego dell'eventuale patrimonio;
- sulle quote annuali degli Associati;
- delle liberalità e dei contributi non destinati a patrimonio;
- sugli avanzi di gestione risultanti dai bilanci non destinati a patrimonio.

Art. 15 – Bilancio

Ogni anno devono essere redatti il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo dal Consiglio direttivo e devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi, le entrate a qualunque titolo pervenuti.

Il bilancio coincide con l'anno solare.

Art. 15-bis – Norma transitoria

Quanto previsto dal primo comma dell'art. 8 e dal primo comma dell'art. 11 si applica a partire dal mandato successivo alla prima elezione degli organi.

Art. 16 – Rinvio

Quanto non previsto dal presente Statuto è disciplinato dalle norme giuridiche vigenti in materia.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 124 Sa/2015/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/1 allegati: 3
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro

Il presidente informa che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi intende modificare l'ordinamento didattico della laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, istituendo un nuovo corso di studio – in sostituzione del precedente – che si collochi non più nella classe di laurea LM-12 Design ma nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, ritenendo quest'ultima di maggior pertinenza rispetto all'articolazione del progetto formativo.

Sulla proposta del nuovo ordinamento didattico contenuta in allegato (allegato 1 di pagine 24) si sono espressi il senato degli studenti in data 27 novembre 2015 (allegato 2 di pagine 1) e il nucleo di valutazione in data 30 novembre 2015 (allegato 3 di pagine 5). Si esprimerà altresì, come previsto dalla normativa in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio, il Comitato Regionale di Coordinamento in data 11 dicembre 2015.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, il presidente riferisce che il Miur, con nota ministeriale n. 16453 del 24 settembre 2015 ha comunicato le indicazioni operative e il timing per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017, individuando per nuove istituzioni di ordinamenti un iter approvativo che – per la parte relativa al RAD – deve essere concluso entro il 23 dicembre 2015, al fine di permettere al CUN l'emissione del relativo parere.

Il presidente illustra quindi i contenuti del nuovo ordinamento, precisando che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico – indipendentemente dalla loro istituzione – dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accreditamento fissati dal dm 1059 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47".

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani**, **Piercarlo Romagnoni**, **Ezio Micelli** e lo studente **Andrea Bertanzon**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto di luav
 - visto il regolamento didattico di ateneo
 - visto quanto proposto dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 - tenuto conto delle scadenze ministeriali comunicate con nota del Miur del 24 settembre 2015
 - visti il parere del senato degli studenti ed in particolare il parere non favorevole del nucleo di valutazione
 - considerato quanto emerso nel corso della discussion
- delibera a maggioranza, con l'astensione dello studente **Andrea Bertanzon**, di rinviare ogni decisione in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento didattico della laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro per considerarla nell'ambito di un progetto più generale di rilancio di tale area disciplinare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro

Settore AMMINISTRAZIONE, Sezione F - Attività Formative Ordinamento didattico **Quadro Comunicazioni al CUN**

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro è stato accreditato con DM del 14 giugno 2013 n. 540, nella classe LM-12 Design ed è stato attivato secondo tale classe fino all'anno accademico 2015-16 incluso; si ritiene ora opportuno, concluso un intero ciclo formativo, attribuire il corso di laurea magistrale alla classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Si intende così tenere conto sia delle indicazioni del CUN, sia del parere e delle richieste provenienti dal mondo professionale di riferimento, dal corpo docente e dagli studenti.

Infatti, il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 26 marzo 2014, in risposta alla nota ministeriale prot. N. 3305/2014 del 17/02/2014, sottolineava che *"il teatro costituisce un corpo estraneo rispetto alla classe di laurea magistrale di riferimento [LM-12]"*. Inoltre, benché il corso ordinato secondo la classe LM-12 favorisse e incentivasse occasioni di didattica trasversali alle discipline presenti in altri corsi di laurea dell'Ateneo, dopo attente consultazioni con gli Enti, le Istituzioni culturali e i professionisti con i quali il corso di laurea stesso collabora stabilmente, con i docenti del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, oltre che con gli studenti e le loro rappresentanze negli organi di Ateneo e di Dipartimento, è chiaramente emersa la necessità di garantire agli studenti in uscita un più facile accesso ad offerte lavorative coerenti con il loro profilo, in linea con il percorso formativo esperito anche e soprattutto in funzione delle possibilità di accesso a concorsi e bandi che ne valorizzino le peculiarità curriculari.

Il Corso di Studio in breve

Obiettivo del corso di laurea è dotare gli studenti di competenze nelle tecniche e nei linguaggi espressivi delle diverse forme del mondo teatrale. In particolare:

- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura del Teatro e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione) e capacità di applicarle criticamente nella creazione di opere attraverso gli strumenti della regia, della drammaturgia, della scenografia, del costume, del light design visione interdisciplinare, necessaria per cogliere le relazioni tra la scena e i diversi linguaggi artistici e culturali correlati ad essa (in primis quello musicale); attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega le diverse realtà teatrali europee;
- competenze nei settori della produzione di spettacoli, nonché nella gestione e organizzazione di strutture teatrali o di direzione di enti di produzione teatrali o musicali pubblici o privati, con una visione critico-propositiva delle modalità stesse di gestione.

La didattica è organizzata in laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale.

Obiettivo del corso di laurea è dotare gli studenti di competenze nelle tecniche e nei linguaggi espressivi delle diverse forme del mondo teatrale.

In particolare, **ci si riferisce a:**

- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura del Teatro e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione) **per** applicarle criticamente nella creazione di opere attraverso gli strumenti della regia, della drammaturgia, della scenografia, del costume e del light design **secondo** una visione interdisciplinare necessaria **a** cogliere le relazioni tra la scena e i diversi linguaggi artistici e culturali correlati ad essa (in primis quello musicale), **così da stimolare** attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega le diverse realtà teatrali europee;
- competenze nei settori della produzione di spettacoli, nonché nella gestione e organizzazione di strutture teatrali o di direzione di enti di produzione teatrale e musicale, pubblici o privati, con una visione critico-propositiva delle modalità stesse di gestione.

La didattica è organizzata in laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche, **pratiche** e prospettive di diversi insegnamenti, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale.

QUADRO A1a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia

Il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro prosegue la tradizione del corso di laurea magistrale omonimo, accreditato nel 2013 nella classe di laurea magistrale LM-12.

Approfondendo quanto fatto negli anni precedenti, nei mesi di ottobre e novembre 2015, si è svolto un diretto e dialettico confronto con gli Enti, le Istituzioni Culturali, i professionisti del settore teatrale, nonché i docenti degli anni precedenti e i neolaureati, per verificare, alla luce del passaggio alla classe LM-65, le tipologie didattiche più consone ai fabbisogni formativi, tali da garantire una adeguata preparazione necessaria all'inserimento nel mondo del lavoro.

I soggetti (direttori, direttori artistici, docenti e

stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi, contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Apprezzato anche l'approccio all'esperienza scenica che intreccia strettamente la concreta pratica di palcoscenico allo studio storico-critico delle discipline teatrali. Il percorso formativo infatti, intende fornire allo studente conoscenze approfondite: sui processi produttivi della macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sulle modalità che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita dello spettacolo, conoscenze specifiche del contesto socio-culturale di riferimento sul quale fondare strategie produttive e comunicative, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. La didattica è articolata in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati e attuali, nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale. Poi vi sono i laboratori complessi, che intrecciano tecniche e prospettive dei diversi insegnamenti, affidati a professionisti della scena di fama nazionale e internazionale. Negli anni si sono avvicendati all'insegnamento: Henning Brockhaus, Romeo Castellucci, Frédéric Flamand, Walter Le Moli, Davide Livermore, Vera Marzot, Klaus Obermaier, Margherita Palli, Dominique Pitoiset, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Elisabeth Schweeger, Ezio Toffolutti, Csaba Antal, Monique Arnaud, Gabriele Mayer. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, per le quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate. Infatti la particolarità che contraddistingue questa laurea magistrale è la possibilità di procedere alla realizzazione di veri e propri prototipi per verificare la capacità, sia teorica che pratica degli studenti, non in una simulazione ma in una vera e propria realizzazione conclusa. Il curriculum è organicamente completato da un periodo di tirocinio obbligatorio, svolto presso le più prestigiose realtà teatrali nazionali ed europee che negli anni hanno attivato con il corso di laurea convenzioni per stage e produzioni: Teatro alla Fenice, Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma, Fondazione Teatro Due di Parma, "Scuola dell'Opera italiana" del Teatro Comunale di Bologna, Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, École Supérieure d'Arts Plastiques di Monaco e Les Ballets de Monte-Carlo, Fondazione Musei civici di Venezia, Festival internazionale di musica di Portogruaro, Comédie Française, OpéraComique, Teatro la Scala, oltre a molti festival italiani ed europei. Stante quindi che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali riunioni, e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fattive e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il raffronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato,	professionisti), gli Enti e le Istituzioni coinvolte (Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", Fondazione Teatro Due di Parma, Conservatorio di Musica di Vicenza), hanno manifestato ampio apprezzamento per i contenuti previsti nell'offerta formativa, valutando positivamente che la progettazione del corso sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi, contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. È stato particolarmente apprezzato l'approccio all'esperienza scenica che intreccia strettamente la concreta pratica di palcoscenico allo studio storico-critico delle discipline teatrali. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei processi formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse, oltre che alle osservazioni espresse dagli studenti. Un giudizio positivo è stato unanimemente riservato anche ad elementi di continuità con il precedente ordinamento del corso: - il rapporto di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni, che ha permesso agli studenti di svolgere nelle loro sedi tirocini pre e post laurea. - la promozione di attività formative di tipo laboratoriale, al termine delle quali gli studenti, seguiti da docenti e professionisti (negli anni si sono avvicendati all'insegnamento: Henning Brockhaus, Romeo Castellucci, Frédéric Flamand, Walter Le Moli, Davide Livermore, Vera Marzot, Klaus Obermaier, Margherita Palli, Dominique Pitoiset, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Elisabeth Schweeger, Ezio Toffolutti, Csaba Antal, Monique Arnaud, Gabriele Mayer), hanno messo in scena veri e propri spettacoli in teatri e festival nazionali e internazionali. - il percorso formativo è organicamente completato da un periodo di tirocinio, da svolgersi presso le più prestigiose realtà teatrali nazionali ed europee che hanno attivato convenzioni per stage e produzioni: Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma, Fondazione Teatro Due di Parma, "Scuola dell'Opera italiana" del Teatro Comunale di Bologna, Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, École Supérieure d'Arts Plastiques di Monaco e Les Ballets de Monte-Carlo, Fondazione Musei civici di Venezia, Festival internazionale di musica di Portogruaro, Comédie Française, OpéraComique, Teatro la Scala, oltre a molti festival italiani ed europei. Con le parti sociali il corso di studio ha anche approfondito il tema delle figure professionali in uscita, per le quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate L'Ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con gli Enti e le Istituzioni Culturali nazionali e internazionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali riunioni e, proprio per la loro differente connotazione, permettono sinergie fattive e dialogo continuo. La consultazione si è conclusa con l'auspicio che il raffronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.
---	---

investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati	
---	--

QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Progettisti e direttori di processi artistici e produttivi per il teatro funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del Teatro fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico. competenze associate alla funzione: Il laureato svilupperà conoscenze e competenze in merito a tutti gli strumenti progettuali e organizzativi necessari alla messa in scena di uno spettacolo teatrale, al management della macchina teatrale e alla produzione, divulgazione e commercializzazione degli allestimenti teatrali e, in genere, degli spettacoli dal vivo. Registi, scenografi, costumisti, light designer; direttori dei processi artistici e di produzione teatrale; professioni di arte drammatica; Dramaturg e drammaturghi; critici teatrali; esperti per la ripresa, la documentazione la divulgazione e la commercializzazione degli allestimenti teatrali, musicali o in generale dello spettacolo dal vivo sbocchi professionali: Il laureato potrà trovare impiego presso istituzioni teatrali, enti culturali pubblici e privati, istituzioni culturali e studi di progettazione di eventi culturali.	<i>[Figura professionale che si intende formare:]</i> Il corso intende formare figure professionali coinvolte nella produzione teatrale (regista, scenografo, costumista, light designer, dramaturg); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; ricercatori e docenti nell'ambito del teatro. <i>[Funzione in un contesto di lavoro:</i> principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione] I profili professionali propri del corso di laurea hanno aspetti di particolare novità che non sempre è facile individuare nell'ambito delle classificazioni ISTAT. Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico. <i>[Competenze associate alla funzione:]</i> Gli sbocchi occupazionali si individuano in: - registi, scenografi, costumisti, light designer; - direttori dei processi artistici e di produzione teatrale; - dramaturg; - critici teatrali; - esperti della ripresa, documentazione, divulgazione e commercializzazione degli allestimenti teatrali, musicali o in generale dello spettacolo dal vivo. <i>[Sbocchi occupazionali:]</i> Il laureato potrà trovare impiego presso Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private e studi di progettazione di eventi culturali
---	--

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Registi - (2.5.5.2.1) 2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3) 3. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)	1. Registi - (2.5.5.2.1) 2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3) 3. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4) 4. Scenografi - (2.5.5.2.5) 5. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) 6. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
---	---

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle	Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle
---	---

classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04 Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.	classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-17 Scienze dell'architettura. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero, previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 45 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-DEA/01, M-FIL/04. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.
---	--

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso	
Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici a quelli pratici della progettualità finalizzata alla realizzazione di quello che oggi è uno spettacolo, per dare risposta qualificata alle necessità del mondo della produzione teatrale di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento nell'ambito delle complesse attività teorico-pratiche che caratterizzano l'attività teatrale. La progettazione e la produzione di un allestimento non si limita alla creazione, alla produzione di una performance o di uno "spettacolo", ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica teatrale, della critica, dell'assunzione di responsabilità più articolate, di funzioni di direzione di teatri, festival o istituzioni culturali, nonché di riprese video di documentazione a fini divulgativi o commerciali. Il percorso formativo intende fornire allo studente: conoscenze approfondite sui processi produttivi della macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto, conoscenze specifiche sul contesto socio-culturale di riferimento su cui fondare strategie produttive e comunicative, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale. La didattica è articolata in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale e laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti. La particolarità che contraddistingue questa laurea magistrale è la possibilità di procedere alla realizzazione di veri e propri prototipi per verificare la capacità sia teorica che pratica degli studenti non in una simulazione ma in una vera e propria realizzazione conclusa. Obiettivo del Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del Teatro è dunque, da un lato, quello di formare giovani professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale, capaci di realizzare autonomamente progetti e opere con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica, dall'altro di formare figure specializzate sul piano	Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro è concepito in modo tale da associare lo studio degli aspetti teorici a quelli pratici della progettualità finalizzata alla realizzazione di uno spettacolo, per dare risposta qualificata alle necessità del mondo della produzione teatrale, attraverso figure professionali di alto profilo culturale e artistico, interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento nell'ambito delle complesse attività teorico-pratiche che caratterizzano l'attività teatrale. La progettazione e la produzione di un allestimento non si limita alla creazione di una performance o di uno "spettacolo", ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica teatrale, della critica, dell'assunzione di responsabilità più articolate, di funzioni di direzione di teatri, festival o istituzioni culturali, nonché di riprese video di documentazione a fini divulgativi e/o commerciali. Il percorso formativo intende fornire allo studente: conoscenze approfondite sui processi produttivi della complessa macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sui processi che accompagnano la realizzazione e messa in scena di uno spettacolo, conoscenze specifiche del contesto socio-culturale di riferimento, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale. La didattica è articolata in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale e laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti. La particolarità che contraddistingue questa laurea magistrale risiede nella possibilità di procedere alla realizzazione di veri e propri "prototipi" per verificare la capacità teorica, tecnica e pratica degli studenti, non in una simulazione ma in una vera e propria realizzazione conclusa. Obiettivo del Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del Teatro è dunque, da un lato, quello di formare giovani professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale, capaci di realizzare autonomamente progetti e opere con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica, dall'altro di formare figure specializzate sul piano

organizzativo sul fronte del teatro: direttori artistici, di produzione, organizzatori di produzione, ecc. Il Corso è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alla produzione teatrale sia a chi desideri seguire l'attività organizzativa della produzione e le pratiche storico-critiche nel medesimo ambito.	organizzativo in ambito teatrale: direttori artistici, di produzione, organizzatori di produzione ecc. Il Corso pertanto è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alla produzione teatrale, sia a chi desideri seguire l'attività organizzativa della produzione e le pratiche storico-critiche nel medesimo ambito.
---	--

QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Area Generica Conoscenza e comprensione Si prevede che lo studente raggiunga nell'ambito produttivo una competenza riguardo alla regia, alla drammaturgia, alla progettazione dello spazio scenico delle luci e dei costumi, all'uso della musica e all'organizzazione ai processi di creazione teatrale e di poter agire nel settore della programmazione artistica di Festival e Teatri. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative contemporanee e classiche. Determinante sarà l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggi il mondo dell'arte e del teatro. Tali obiettivi si raggiungono tramite: - l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici; - le attività laboratoriali avanzate, realizzate sia in ambito universitario che al di fuori di esso, mediante la realizzazione di spettacoli o performance; - l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini; - l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare; - la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento. Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà: - nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti; - nella scrittura critica e creativa; - nell'organizzazione di performance; - nella gestione di una programmazione artistica; - nella ricerca storica avanzata. Gli studenti saranno in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della "progettazione teatrale". Gli obiettivi di conoscenza e comprensione si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali che integrando diverse discipline, si possono distinguere in laboratori di regia, drammaturgia, scenografia e light design, costume. Tale metodo didattico consente il dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti. Funzioni primarie Conoscenza e comprensione Di questa area fanno parte le materie che costituiscono l'ossatura del corso, che intendono dare allo studente la coscienza degli elementi fondamentali del processo artistico-produttivo del teatro. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative	[Conoscenza e comprensione] Il percorso formativo è articolato nelle aree: 1) delle funzioni primarie Di questa area fanno parte le materie che costituiscono l'ossatura del corso - riconducibili agli ambiti delle attività caratterizzanti - che intendono dare allo studente la coscienza degli elementi fondamentali del processo artistico-produttivo del teatro. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative contemporanee e classiche. 2) delle funzioni strutturali Determinante sarà l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggi il mondo dell'arte e del teatro. Gli obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali - compresi tra le attività caratterizzanti previste nell'ambito delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale e riconducibili principalmente al ssd L-ART/05-, che integrano diverse discipline. In tal modo si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti. 3) delle funzioni organizzativo-legislative In questa area ricadono tutti quegli insegnamenti - compresi tra le attività caratterizzanti previste nel quadro delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale e delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione - necessari per permettere agli studenti di acquisire elementi che possano avvicinarli alla complessa area della programmazione, organizzazione e gestione delle attività attinenti a tutte le forme di spettacolo inteso nella sua più ampia accezione. [Capacità di applicare conoscenza e comprensione] L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà: - nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti; - nella scrittura critica e creativa; - nell'organizzazione di performance; - nella gestione di una programmazione artistica; - nella ricerca storica avanzata. Gli studenti saranno in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della "progettazione teatrale". Gli insegnamenti che compongono il percorso formativo, legati alle attività laboratoriali avanzate svolte sia in ambito universitario che al di fuori di esso, mediante la realizzazione di spettacoli o performance, intendono fornire allo studente competenze professionali concrete nell'ambito produttivo delle arti e tecniche costitutive dello spettacolo dal vivo e nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale e di tutte le forme di spettacolo, dal

contemporanee e classiche. Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà: - nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti; - nella scrittura critica e creativa; - nell'organizzazione di performance; - nella gestione di una programmazione artistica; - nella ricerca storica avanzata. Gli studenti saranno in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della "progettazione teatrale". Funzioni strutturali Conoscenza e comprensione Determinante sarà l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggi le diverse realtà del mondo dell'arte e del teatro. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali, che integrano diverse discipline. In tal modo si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti. Funzioni organizzativo-legislative Conoscenza e comprensione In questa area ricadono tutti quegli insegnamenti necessari per permettere agli studenti di acquisire elementi che possano avvicinarli alla complessa area della programmazione, organizzazione e gestione delle attività attinenti a tutte le forme di spettacolo inteso nella sua più ampia accezione Capacità di applicare conoscenza e comprensione Questi insegnamenti, legati alle attività laboratoriali avanzate svolte sia in ambito universitario che al di fuori di esso, mediante la realizzazione di spettacoli o performance; intendono fornire allo studente competenze professionali concrete nell'ambito produttivo delle arti e tecniche costitutive dello spettacolo dal vivo e nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale e di tutte le forme di spettacolo, dal teatro musicale e di parola, alle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, Enti e istituzioni ecc., in modo da poter dar seguito alla sua vocazione, inserendosi ai diversi livelli nel settore della produzione o programmazione di Festival e Teatri.	teatro musicale e di parola, alle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, Enti e istituzioni ecc., in modo da poter dar seguito alla sua vocazione, inserendosi ai diversi livelli nel settore della produzione o programmazione di Festival e Teatri.
---	--

QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
--

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazioni delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati. Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonomia di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo	Autonomia di giudizio Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazioni delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati. Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonomia di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo
--	--

modo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con le diverse componenti del mondo del teatro, attraverso workshop con artisti e critici affermati, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli. Abilità comunicative La pratica comunicativa è considerata uno dei fondamenti non solo del fare teatrale, ma anche di ciò che lo segue come modo per rendere noti, spettacoli e elaborazioni teoriche. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza dei veicoli di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, seminari, convegni e giornate di studio. Capacità di apprendimento Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento dei frequentanti a tutti i livelli: dalla loro attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla loro facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Nevralgico, a questo scopo, è il confronto coi docenti e coi colleghi, in quanto occasione per formare gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del percorso formativo proposto dal corso di studio e dall'attuale dibattito sull'esperienza teatrale. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche sia laboratoriali che teoriche.	modo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con le diverse componenti del mondo del teatro, attraverso workshop con professionisti e critici affermati, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli. Abilità comunicative La pratica comunicativa è considerata uno dei fondamenti non solo del fare teatrale, ma anche di ciò che lo segue come modo per rendere noti spettacoli ed elaborazioni teoriche critiche. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza degli strumenti e dei metodi di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, seminari, convegni e seminari. Capacità di apprendimento Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale è il confronto diretto con i docenti e con i colleghi, un'occasione per formare gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del percorso formativo, proposto dal corso di studio e dall'attuale dibattito sull'esperienza teatrale. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche, sia laboratoriali che teoriche.
--	--

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale	
L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore ed eventualmente un correlatore e il tema va concordato fra docente e studente. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un fascicolo individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, del quale dovrà obbligatoriamente far parte una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto di un evento teatrale, di un progetto di regia, scenografico, di costume o di drammaturgia, accompagnato comunque da un testo scritto. E' possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico. Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno 40 cartelle e deve presentare una bibliografia e note a piè di pagina, redatti secondo le convenzioni correnti. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata dal titolo e	L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore con il quale concordare il tema, ed eventualmente è possibile avere uno o più correlatori. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto, presentando un testo individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, il quale dovrà obbligatoriamente prevedere una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto teatrale, di regia, scenografico, di costume o di drammaturgia, accompagnato comunque da un testo scritto. È possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico e/o teorico. Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro e non oltre un anno di lavoro. Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno 40 cartelle; deve contenere una bibliografia, le fonti web e le note, redatti secondo le convenzioni correnti. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata da un ampio sommario in lingua italiana.

da un ampio sommario in italiano.	
-----------------------------------	--

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Settore AMMINISTRAZIONE, sottosettore Altre informazioni

Quadro Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di studio in Scienze e Tecniche del Teatro forma gli studenti che vogliono:

- intraprendere il percorso professionale del regista, dello scenografo, del costumista, del light designer o del dramaturg, della direzione, o svolgere attività diversificate e complesse nelle istituzioni teatrali;
- approfondire la pratica critica, organizzativa di direzione negli enti di produzione pubblici o privati teatrali o musicali;
- intraprendere una carriera di ricercatore o docente nell'ambito teatrale.

I profili professionali che il corso di laurea forma hanno delle competenze molto specifiche, la cui preparazione si fonda su corsi teorici e laboratori pratici fortemente caratterizzati, riferibili al ssd L-ART/05, condotti da professionisti di fama nazionale e internazionale, nei quali, proseguendo nella tradizione consolidata dal corso di laurea negli anni, si realizzano veri e propri prototipi di messa in scena teatrale e si promuovono occasioni di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni.

Si è così delineato un percorso formativo nettamente distinto e non riconducibile, nei suoi elementi caratteristici, all'altro corso di studi presente in Ateneo e afferente alla classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Settore AMMINISTRAZIONE, Sezione F - Attività Formative Ordinamento didattico
Quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Con l'inclusione nel novero delle attività affini e integrative del corso di laurea magistrale di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature.

Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 ed L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione (ICAR/13), la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e del cinema (L-ART/06).

L'inserimento dei ssd ICAR/17 e INF/01 riflette l'intenzione di consentire allo studente l'approfondimento di temi particolari, in quegli ambiti disciplinari, legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie informatiche.

Inoltre nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha innanzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento del settore M-FIL/02 si è data rilevanza alle problematiche filosofiche legate alle relazioni fra spazio pubblico, spazio politico e decisione.

Infine si è operato per integrare settori disciplinari presenti in altri dipartimenti dell'Ateneo, che arricchiscano l'offerta didattica coerentemente con il progetto formativo inserendo, i settori L-ART/03 ed L-ART/04 per garantire allo studente le competenze necessarie negli ambiti della storia dell'arte e della critica artistica; il settore L-FIL-LET/02 che consente di approfondire temi legati alla letteratura greca e al teatro antico; il settore M-FIL/05 per un approfondimento degli studi negli ambiti della semiotica e della teoria dell'immagine.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università IUAV di VENEZIA
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche del Teatro(<i>IdSua:1528972</i>)
Nome del corso in inglese	
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

26/11/2015

Obiettivo del corso di laurea è dotare gli studenti di competenze nelle tecniche e nei linguaggi espressivi delle diverse forme del mondo teatrale.

In particolare, ci si riferisce a:

- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura del Teatro e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione) per applicarle criticamente nella creazione di opere attraverso gli strumenti della regia, della drammaturgia, della scenografia, del costume e del light design secondo una visione interdisciplinare necessaria a cogliere le relazioni tra la scena e i diversi linguaggi artistici e culturali correlati ad essa (in primis quello musicale), così da stimolare attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega le diverse realtà teatrali europee;
 - competenze nei settori della produzione di spettacoli, nonché nella gestione e organizzazione di strutture teatrali o di direzione di enti di produzione teatrale e musicale, pubblici o privati, con una visione critico-propositiva delle modalità stesse di gestione.
- La didattica è organizzata in laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche, pratiche e prospettive di diversi insegnamenti, e in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/11/2015

Il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro prosegue la tradizione del corso di laurea magistrale omonimo, accreditato nel 2013 nella classe di laurea magistrale LM-12.

Approfondendo quanto fatto negli anni precedenti, nei mesi di ottobre e novembre 2015, la direzione del corso ha svolto un diretto e dialettico confronto con gli Enti, le Istituzioni Culturali, i professionisti del settore teatrale, nonché i docenti degli anni precedenti e i neolaureati, per verificare, alla luce del passaggio alla classe LM-65, le tipologie didattiche più consone ai fabbisogni formativi, tali da garantire una adeguata preparazione necessaria all'inserimento nel mondo del lavoro.

I soggetti (direttori, direttori artistici, docenti e professionisti), gli Enti e le Istituzioni coinvolte (Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, Fondazione Teatro Due di Parma, Conservatorio di Musica di Vicenza), hanno manifestato ampio apprezzamento per i contenuti previsti nell'offerta formativa, valutando positivamente che la progettazione del corso sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi, contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. È stato particolarmente apprezzato l'approccio all'esperienza scenica che intreccia strettamente la concreta pratica di palcoscenico allo studio storico-critico delle discipline teatrali.

Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei processi formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse, oltre che alle osservazioni espresse dagli studenti. Un giudizio positivo è stato unanimemente riservato anche ad elementi di continuità con il precedente ordinamento del corso:

- il rapporto di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni, che ha permesso agli studenti di svolgere nelle loro sedi tirocini pre e post laurea.
- la promozione di attività formative di tipo laboratoriale, al termine delle quali gli studenti, seguiti da docenti e professionisti (negli anni si sono avvicendati all'insegnamento: Henning Brockhaus, Romeo Castellucci, Frédéric Flamand, Walter Le Moli, Davide Livermore, Vera Marzot, Klaus Obermaier, Margherita Palli, Dominique Pitoiset, Pier Luigi Pizzi, Luca Ronconi, Elisabeth Schweeger, Ezio Toffolutti, Csaba Antal, Monique Arnaud, Gabriele Mayer), hanno messo in scena veri e propri spettacoli in teatri e festival nazionali e internazionali.
- il percorso formativo è organicamente completato da un periodo di tirocinio, da svolgersi presso le più prestigiose realtà teatrali nazionali ed europee che hanno attivato convenzioni per stage e produzioni: Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma, Fondazione Teatro Due di Parma, "Scuola dell'Opera italiana" del Teatro Comunale di Bologna, Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara, École Supérieure d'Arts Plastiques di Monaco e Les Ballets de Monte-Carlo, Fondazione Musei civici di Venezia, Festival internazionale di musica di Portogruaro, Comédie Française, OpéraComique, Teatro la Scala, oltre a molti festival italiani ed europei.

Con le parti sociali il corso di studio ha anche approfondito il tema delle figure professionali in uscita, per le quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate

L'Ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con gli Enti e le Istituzioni Culturali nazionali e internazionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali riunioni e, proprio per la loro differente connotazione, permettono sinergie fattive e dialogo continuo.

La consultazione si è conclusa con l'auspicio che il raffronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
-------------	---

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
-------------	---

Il corso intende formare figure professionali coinvolte nella produzione teatrale (regista, scenografo, costumista, light designer, dramaturg); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; ricercatori e docenti nell'ambito del teatro.

funzione in un contesto di lavoro:

I profili professionali propri del corso di laurea hanno aspetti di particolare novità che non sempre è facile individuare nell'ambito delle classificazioni ISTAT.

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro fornisce un alto profilo professionale e culturale, sia dal punto di vista progettuale che da quello analitico, teorico e critico.

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

- registi, scenografi, costumisti, light designer;
- direttori dei processi artistici e di produzione teatrale;
- dramaturg;
- critici teatrali;
- esperti della ripresa, documentazione, divulgazione e commercializzazione degli allestimenti teatrali, musicali o in generale dello spettacolo dal vivo.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà trovare impiego presso Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private e studi di progettazione di eventi culturali.

QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
-------------	--

1. Registi - (2.5.5.2.1)
2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
3. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
4. Scenografi - (2.5.5.2.5)
5. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
6. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
-------------	------------------------------------

26/11/2015

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-17 Scienze dell'architettura. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero, previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 45 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-DEA/01, M-FIL/04.

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro è concepito in modo tale da associare lo studio degli aspetti teorici a quelli pratici della progettualità finalizzata alla realizzazione di uno spettacolo, per dare risposta qualificata alle necessità del mondo della produzione teatrale, attraverso figure professionali di alto profilo culturale e artistico, interfacciabili con le analoghe figure europee preparate per dirigere i complessi processi ideativi e produttivi che determinano la creazione di un evento nell'ambito delle complesse attività teorico-pratiche che caratterizzano l'attività teatrale.

La progettazione e la produzione di un allestimento non si limita alla creazione di una performance o di uno "spettacolo", ma si estende anche ai complessi itinerari della pratica teatrale, della critica, dell'assunzione di responsabilità più articolate, di funzioni di direzione di teatri, festival o istituzioni culturali, nonché di riprese video di documentazione a fini divulgativi e/o commerciali. Il percorso formativo intende fornire allo studente: conoscenze approfondite sui processi produttivi della complessa macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sui processi che accompagnano la realizzazione e messa in scena di uno spettacolo, conoscenze specifiche del contesto socio-culturale di riferimento, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale.

La didattica è articolata in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale e laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti. La particolarità che contraddistingue questa laurea magistrale risiede nella possibilità di procedere alla realizzazione di veri e propri prototipi per verificare la capacità teorica, tecnica e pratica degli studenti, non in una simulazione ma in una vera e propria realizzazione conclusa.

Obiettivo del Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del Teatro è dunque, da un lato, quello di formare giovani professionisti e figure dirigenziali nel campo della produzione teatrale, capaci di realizzare autonomamente progetti e opere con diverse tecniche espressive, autonomia creativa e matura consapevolezza critica, dall'altro di formare figure specializzate sul piano organizzativo in ambito teatrale: direttori artistici, di produzione, organizzatori di produzione ecc.

Il Corso pertanto è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alla produzione teatrale, sia a chi desideri seguire l'attività organizzativa della produzione e le pratiche storico-critiche nel medesimo ambito.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	Il percorso formativo è articolato nelle aree: 1) delle funzioni primarie Di questa area fanno parte le materie che costituiscono l'ossatura del corso - riconducibili agli ambiti delle attività caratterizzanti - che intendono dare allo studente la coscienza degli elementi fondamentali del processo artistico-produttivo del teatro. Nel settore della riflessione teorica propriamente detta si prevede che gli studenti si dotino di un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative contemporanee e classiche. 2) delle funzioni strutturali Determinante sarà l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali e l'attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico-produttive che lega oggi giorno le diverse realtà del mondo dell'arte e del teatro. Gli obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori progettuali - compresi tra le attività caratterizzanti previste nell'ambito delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale e riconducibili principalmente al ssd L-ART/05-, che integrano diverse discipline. In tal modo si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, permettendo agli studenti di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi concreti. 3) delle funzioni organizzativo-legislative In questa area ricadono tutti quegli insegnamenti - compresi tra le attività caratterizzanti previste nel quadro delle Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale e delle Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione - necessari per permettere agli studenti di acquisire elementi che possano avvicinarli alla complessa area della programmazione, organizzazione e gestione delle attività attinenti a tutte le forme di spettacolo inteso nella sua più ampia accezione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	L'applicazione della conoscenza acquisita consisterà: - nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti; - nella scrittura critica e creativa; - nell'organizzazione di performance; - nella gestione di una programmazione artistica; - nella ricerca storica avanzata. Gli studenti saranno in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati, nel loro percorso formativo, con gli aspetti della "progettazione teatrale". Gli insegnamenti che compongono il percorso formativo, legati alle attività laboratoriali avanzate svolte sia in ambito universitario che al di fuori di esso, mediante la realizzazione di spettacoli o performance, intendono fornire allo studente competenze professionali concrete nell'ambito produttivo delle arti e tecniche costitutive dello spettacolo dal vivo e nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale e di tutte le forme di spettacolo, dal teatro musicale e di parola, alle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, Enti e istituzioni ecc., in modo da poter dar seguito alla sua vocazione, inserendosi ai diversi livelli nel settore della produzione o programmazione di Festival e Teatri.
QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazioni delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.

Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonoma di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo modo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con le diverse componenti del mondo del teatro, attraverso workshop con professionisti e critici affermati, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli.

Abilità comunicative

La pratica comunicativa è considerata uno dei fondamenti non solo del fare teatrale, ma anche di ciò che lo segue come modo per rendere noti spettacoli ed elaborazioni teorico critiche. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza degli strumenti e dei metodi di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, seminari, convegni e seminari.

Capacità di apprendimento

Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale è il confronto diretto con i docenti e con i colleghi, un'occasione per formare gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale intorno alle tematiche centrali del percorso formativo, proposto dal corso di studio e dall'attuale dibattito sull'esperienza teatrale.

L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche, sia laboratoriali che teoriche.

pagina 15 di pagine 24

QUADRO A5.a	Caratteristiche della prova finale
-------------	------------------------------------

L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore con il quale concordare il tema, ed eventualmente è possibile avere uno o più correlatori. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto, presentando un testo individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale da parte del laureando, il quale dovrà obbligatoriamente prevedere una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto.

In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto teatrale, di regia, scenografico, di costume o di drammaturgia, accompagnato comunque da un testo scritto. È possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico e/o teorico.

Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e

26/11/2015

strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro e non oltre un anno di lavoro.

Il testo scritto deve in qualsiasi caso essere di almeno 40 cartelle; deve contenere una bibliografia, le fonti web e le note, redatti secondo le convenzioni correnti.

La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata da un ampio sommario in lingua italiana.

QUADRO A5.b	Modalità di svolgimento della prova finale
-------------	--

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/10 Letteratura inglese	0	6	0 - 6
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura	0	6	6 - 12
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/17 Disegno	0	52	36 - 56
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-PSI/01 Psicologia generale	0	12	12 - 18
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			76	54 - 92

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Attività formative affini o integrative	SECS-P/02 Politica economica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	12	12 - 18 min 12
Totale attività Affini		12	12 - 18	

Altre attività	CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12	
Per la prova finale	10	10 - 10	
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0	

Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	0 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 10			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32	32 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti	120 98 - 152		



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	0	6	-
	L-LIN/03 Letteratura francese			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	12	-
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	36	56	-
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	12	18	-
	M-FIL/04 Estetica			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 92	

Attività affini

CFU

ambito disciplinare	settore			minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale			
	ICAR/17 - Disegno			
	INF/01 - Informatica			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/02 - Diritto privato comparato			
	IUS/10 - Diritto amministrativo	12	18	12
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		32 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

98 - 152

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro è stato accreditato con DM del 14 giugno 2013 n. 540, nella classe LM-12 Design ed è stato attivato secondo tale classe fino all'anno accademico 2015-16 incluso; si ritiene ora opportuno, concluso un intero ciclo formativo, attribuire il corso di laurea magistrale alla classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale,

Si intende così tenere conto sia delle indicazioni del CUN, sia del parere e delle richieste provenienti dal mondo professionale di riferimento, dal corpo docente e dagli studenti.

Infatti, il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 26 marzo 2014, in risposta alla nota ministeriale prot. N. 3305/2014 del 17/02/2014, sottolineava che il teatro costituisce un corpo estraneo rispetto alla classe di laurea magistrale di riferimento [LM-12]. Inoltre, benché il corso ordinato secondo la classe LM-12 favorisse e incentivasse occasioni di didattica trasversali alle discipline presenti in altri corsi di laurea dell'Ateneo, dopo attente consultazioni con gli Enti, le Istituzioni culturali e i professionisti con i quali il corso di laurea stesso collabora stabilmente, con i docenti del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, oltre che con gli studenti e le loro rappresentanze negli organi di Ateneo e di Dipartimento, è chiaramente emersa la necessità di garantire agli studenti in uscita un più facile accesso ad offerte lavorative coerenti con il loro profilo, in linea con il percorso formativo esperito anche e soprattutto in funzione delle possibilità di accesso a concorsi e bandi che ne valorizzino le peculiarità curriculari.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Con l'inclusione nel novero delle attività affini e integrative del corso di laurea magistrale di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature.

Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 ed L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione (ICAR/13), la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e del cinema (L-ART/06).

L'inserimento dei ssd ICAR/17 e INF/01 riflette l'intenzione di consentire allo studente l'approfondimento di temi particolari, in quegli ambiti disciplinari, legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie informatiche.

Inoltre nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha innanzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento del settore M-FIL/02 si è data rilevanza alle problematiche filosofiche legate alle relazioni fra spazio pubblico, spazio politico e decisione.

Infine si è operato per integrare settori disciplinari presenti in altri dipartimenti dell'Ateneo, che arricchiscano l'offerta didattica coerentemente con il progetto formativo inserendo, i settori L-ART/03 ed L-ART/04 per garantire allo studente le competenze necessarie negli ambiti della storia dell'arte e della critica artistica; il settore L-FIL-LET/02 che consente di approfondire temi legati alla letteratura greca e al teatro antico; il settore M-FIL/05 per un approfondimento degli studi negli ambiti della semiotica e della teoria dell'immagine.

Note relative alle attività caratterizzanti

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro						
Attività formative:	min.cfu classe	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari classe	min proposto	max proposto	
Caratterizzanti	48	Discipline linguistiche e letterarie	L-LIN/03 - Letteratura francese			
			L-LIN/10 - Letteratura inglese			
					0	6
		Discipline delle arti	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
					6	12
		Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 - Disegno industriale			
			ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana			
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
			ICAR/17 - Disegno			
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
			L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
					36	56
		Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 - Informatica			
			M-DEA/01 – Discipline demotnoantropologiche			
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
			M-FIL/04 - Estetica			
			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
			M-PSI/01 - Psicologia generale			
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
					12	18
		Totali caratterizzanti			54	92
Affini	8	Attività formative affini o integrative (*)	ICAR/13 – Disegno industriale	12	18	
			ICAR/17 – Disegno			
			IUS/02 – Diritto privato comparato			
			IUS/10 – Diritto amministrativo			
			INF/01 - Informatica			
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
			L-ART/05 – Discipline dello spettacolo			
			L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione			
			L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
			M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza			
			SECS-P/02 – Politica economica			
			SECS-P/06 – Economia applicata			
			SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio			
		Totali affini		12	18	
Altre attività	12	Attività a scelta dello studente	a scelta dello studente	12	12	
		Prova finale	Per la prova finale	10	10	
		Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
			Abilità informatiche e telematiche	-	-	
			Tirocini formativi e di orientamento (min. 0 cfu)	10	10	
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (min. 4 cfu)		10	
		Tirocini	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
	Totali Altre Attività		32	42		
Totali corso di studio				98	152	

(*) - i ssd inclusi negli affini e già presenti tra le attività caratterizzanti sono segnalati in corsivo

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro confronto ordinamenti LM-12 e LM-65

LM-12						LM-65					
Attività formative:	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min proposto	max proposto	
Caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	36	ICAR/13 Disegno industriale	42	48	Discipline linguistiche e letterarie	48	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	6	
			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento					L-LIN/03 - Letteratura francese			
			L-ART/05 Discipline dello spettacolo					L-LIN/10 - Letteratura inglese			
			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione								
	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	4	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	14	Discipline delle arti		ICAR/18 - Storia dell'architettura	6	12	
			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura					L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
			ICAR/17 Disegno					L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
			INF/01 Informatica								
	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	8	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	12	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale		ICAR/13 - Disegno industriale	36	56	
			ICAR/18 Storia dell'architettura					ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana			
			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico					ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea					ICAR/17 - Disegno			
			M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche					ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
			M-FIL/04 Estetica					L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi					L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
			M-PSI/01 Psicologia generale					L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
			SECS-P/01 Economia politica								
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi										
						Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione		INF/01 - Informatica	12	18	
					M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche						
					M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza						
					M-FIL/04 - Estetica						
					M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi						
					M-PSI/01 - Psicologia generale						
					SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi						
Totali caratterizzanti		48		56	74			48	54	92	
Affini	Attività formative affini o integrative	8	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	12	12	Attività formative affini o integrative	8	ICAR/13 – Disegno industriale	12	18	
			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura					ICAR/17 – Disegno			
			ICAR/13 - Disegno industriale					ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
			ICAR/17 - Disegno					INF/01 - Informatica			
			ICAR/19 - Restauro					IUS/02 – Diritto privato comparato			
			ICAR/21 - Urbanistica					IUS/10 – Diritto amministrativo			
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale					L-ART/05 – Discipline dello spettacolo			
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni					L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione			
			IUS/10 - Diritto amministrativo					L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo					M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza			
			L-LIN/10 - Letteratura inglese					SECS-P/02 – Politica economica			
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza					SECS-P/06 – Economia applicata			
			SECS-P/02 - Politica economica					SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio			
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi								
			Totali affini					8			
Altre attività	Ulteriori attività formative	12	a scelta dello studente	12	12	Ulteriori attività formative	12	a scelta dello studente	12	12	
			Per la prova finale	16	16			Per la prova finale	10	10	
			Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-			Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
			Abilità informatiche e telematiche	-	-			Abilità informatiche e telematiche	-	-	
			Tirocini formativi e di orientamento	0	10			Tirocini formativi e di orientamento	10	10	
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	10	10	
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati.			-	-	
Totali Altre Attività				34	50					32	42
totali corso di studi				102	142	totali corso di studi				98	152

Verbale dell'ufficio presidenza del 27 novembre 2015

Oggi 27 novembre 2015 alle ore 10.40 si è riunito, in Venezia, presso gli spazi del senato degli studenti nella sede del Tolentini, l'ufficio di presidenza previsto dall'articolo 5 del regolamento del senato degli studenti.

Sono presenti:

Cesare Benedetti, presidente del senato degli studenti che presiede la riunione

Camilla Romanin, vicepresidente del senato degli studenti

Chiara Buccolini, responsabile amministrativo

Andrea Bertanzon, rappresentante degli studenti in senato accademico

Alessandra Simonini, rappresentante degli studenti in consiglio di amministrazione

L'ufficio di presidenza è convocato, considerata l'impossibilità di riunire il senato degli studenti nella sua completezza, al fine di esprimere il parere in merito alla **proposta di modifica del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, classe LM-12** ai sensi dell'articolo 20 comma 5 comma 5 lettera c) dello statuto di ateneo.

Della discussione e delle decisioni si redige il presente verbale con il supporto di Enrica Pillon del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

Il presidente illustra quindi i contenuti del nuovo ordinamento descritti nel documento allegato (allegato 1 di pagine 19).

Dopo approfondita discussione, l'ufficio di presidenza, visti i contenuti della proposta allegata e l'istruttoria degli uffici competenti:

1) esprime **parere favorevole** in merito alla proposta del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi di istituire l'ordinamento didattico-RAD del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, con la nuova collocazione nella classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale in quanto maggiormente pertinente rispetto all'articolazione del progetto formativo.

2) ribadisce altresì l'invito agli organi dell'ateneo di valutare l'opportunità di condurre una rivisitazione complessiva dell'offerta formativa di Iuav con particolare attenzione all'interdisciplinarietà e alla trasversalità dei corsi di studio.

Delle decisioni contenute nel presente verbale sarà data comunicazione nella prossima seduta del senato degli studenti.

La riunione si dichiara conclusa alle ore 11.16.

Il presidente
Cesare Benedetti



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

**PARERE IN ORDINE ALL'ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO, NELLA CLASSE LM65
PER L'A.A. 2016/17**

Università Iuav di Venezia

Venezia, 30 NOVEMBRE 2015

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini



Il Nucleo ha analizzato la proposta, pervenuta dal Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi, di modifica del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro a partire dal 2016/17.

La modifica riguarda in particolare il cambiamento della classe del corso di laurea magistrale, attualmente accreditato nella classe LM12, da accreditare nella classe LM65.

Acquisito il parere del CUN, il cambio di classe comporta una nuova richiesta di accreditamento, non si può configurare come modifica di ordinamento.

A tale fine viene richiesto il parere del Nucleo, ai sensi del DM 47/2013.

Il Nucleo è consapevole che il corso in Scienze e tecniche del teatro, istituito sulla base di un finanziamento specifico¹ nell'a.a. 2001/02, afferente fino al 2013/14 alla classe LM 73/s, successivamente accreditato in classe LM 12, ha perso attrattività come risulta dall'andamento degli iscritti non soddisfacente, pervenuto ultimamente ad un livello particolarmente critico.

Le giustificazioni fornite dal dipartimento per la richiesta del cambio di classe a partire dal 2016/17 fanno riferimento all'appetibilità del corso per gli studenti, che verrebbe incrementata individuando in modo più preciso la figura professionale acquisita, che dovrebbe essere più apprezzata dal mondo del lavoro.

Il Nucleo ha ritenuto di approfondire questo aspetto ed i risultati sono illustrati nella tabella 1 che riporta i confronti tra le classi LM12 ed LM 65 sia per IUAV che a livello nazionale²:

¹ Legge 29/2001, art. 5 comma 6

² Tra gli atenei che aderiscono ad Almalaurea

Tabella 1: confronto sugli esiti occupazionali dei laureati delle classi LM12 ed LM65

		Percentuali di risposta al questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea																
Dati aggregati a livello di classe di corso di studio, atenei aderenti ad AlmaLaurea	Anno di indagine	N. Laureati		Lavora ad un anno dalla laurea			prosegue l'attività lavorativa che faceva prima di iscriversi alla magistrale			guadagno mensile			utilizzo competenze acquisite: per niente			laurea richiesta per efficacia della laurea: nulla		
		LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	
		339	769	56,3	49,2	10	25,9	927	796	16,8	31	6,3	20,9	38				
		373	824	60,1	49,3	12	24,9	908	829	19,4	33,6	9,1	26,2	42,6				
		226	668	56,3	48,1	9,9	20,6	857	818	13,2	34,8	5,8	25,2	44,7				
		Percentuali di risposta al questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea																
Dati IUAV	Anno di indagine	N. Laureati		Lavora ad un anno dalla laurea			prosegue l'attività lavorativa che faceva prima di iscriversi alla magistrale			guadagno mensile			utilizzo competenze acquisite: per niente			laurea richiesta per efficacia della laurea: nulla		
		LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	LM 12	LM 65	
		77	50	55,2	53,3	0	25	976	479	9,4	37,5	3,1	9,7	43,8				
		89	57	50	53,3	9,1	8,3	932	762	9,1	29,2	6,1	803	18,2	30,4			
		89	59	63,5	50	7,4	14,8	841	979	11	37	7,4	3,7	22	48,1			

Fonte: AlmaLaurea, indagini sulla condizione occupazionale 2014, 2013, 2010

<http://www.almaLaurea.it/universita/statistiche>

L'analisi dei risultati della tabella permette di esprimere le seguenti considerazioni:

1. all'interno di IUAV i corsi LM12 hanno risultati significativamente migliori rispetto a quelli in LM65, con riguardo alla soddisfazione dei laureati circa l'efficacia della laurea e l'utilizzo delle competenze, così come circa l'occupabilità ad un anno dalla laurea anche in termini economici;
2. lo stesso confronto emerge dall'analisi comparata delle due classi a livello nazionale.

A questo si aggiunge la constatazione che i risultati della classe LM 65 a livello nazionale si collocano tra i meno performanti sulla base delle analisi svolte da Almalaurea.

Il Nucleo esprime quindi forti perplessità circa l'idoneità della misura proposta, rispetto all'indubbio problema di porre rimedio alle criticità del corso di studio.

E' opportuno rammentare che le criticità erano già presenti nel 2010 come risulta dalla tabella 2 che riporta il confronto dei risultati dei due corsi precedenti inquadrati nella classe 73/s (attuale LM65): corso di laurea specialistica in Scienze e Tecniche del Teatro e Progettazione e Produzione delle Arti Visive.

Tabella 2: esiti occupazionali e soddisfazione dei laureati IUAV, corsi di studio preesistenti(classe 73/S)

Classe di laurea 73/S		
Indagine Almalaurea 2010: DATI IUAV	Progettazione e produzione delle arti visive	Scienze e tecniche dl teatro
N. Laureati	41	18
N. Intervistati	38	15
Lavora ad un anno dalla laurea	50	53,3
prosegue l'attività lavorativa che faceva prima di iscriversi alla magistrale	5,3	37,5
guadagno mensile	832	1358
utilizzo delle competenze acquisite: per niente	26,3	62,5
laurea richiesta per legge	5,3	0
efficacia della laurea: nulla	36,8	75

Fonte: Almalaurea, condizione occupazionale ad un anno dalla laurea

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2010&corstipo=LS&ateneo=70037&facolta=tutti&gruppo=11&pa=70037&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=postcorso&LANG=it&CONFIG=occupazione>

La scelta del 2013/14 di accreditare il corso in Scienze e Tecniche del Teatro nella classe LM12 era appunto finalizzata a caratterizzare meglio in termini tecnico-professionali il percorso, al fine di renderlo più attrattivo, in linea con la strategia generale e l'asse culturale di IUAV (ateneo del progetto). Il Nucleo fa presente che questa strategia, seguita dai corsi di architettura e di design, si è

dimostrata valida al fine di dare attrattività ai corsi e di ottenere risultati migliori della media nazionale, in termini di soddisfazione degli studenti e occupabilità.

Il Nucleo ritiene che la classe LM12 potrebbe fornire maggiori opportunità per rinnovare efficacemente il corso, irrobustendo gli aspetti tecnico-professionali, ad esempio con riguardo alle nuove tecnologie degli spettacoli dal vivo.

Vi sono inoltre alcuni importanti aspetti pratici da sottolineare:

- ad oggi il finanziamento stimato a carico del FFO è 1449€ a studente per LM12 e di 1031 per LM65;
- il numero di studenti di riferimento nella classe LM12 è 80, mentre nella classe LM65 è 120 (al momento attuale il corso di studio conta 21 iscritti);
- la scheda SUA_CDS presentata al Nucleo, manca dell'indicazione dei docenti di riferimento del corso.

Da ultimo il Nucleo fa presente che il cambio di classe è influente al fine dello scambio delle docenti Segre-Pasa, che potrebbe essere realizzato mantenendo la classe attuale.

Per le considerazioni sopra esposte il Nucleo non ritiene di poter esprimere parere favorevole al cambio di classe richiesto.

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 125 Sa/2015/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione

b) offerta formativa di luav per l'a.a. 2016/2017: importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa

Il presidente riferisce che il senato accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere sugli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Propone quindi di confermare gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa deliberati per l'a. a. 2015/16 dal senato accademico del 21 gennaio 2015 e dal consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015), ossia:

a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);

b) contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);

c) contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 180,00 (su base oraria);

d) attività didattica integrativa: € 31,00 (su base oraria);

e) retribuzione aggiuntiva per i ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito ai quali, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240: € 73 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto quanto deliberato in precedenza dagli organi di governo di luav**

delibera all'unanimità di confermare gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa deliberati per l'a. a. 2015/16 dal senato accademico del 21 gennaio 2015 e dal consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2015 così come sopra descritti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. 126 Sa/2015/Arbsl/sistema
bibliotecario e documentale

pagina 1/2
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

8 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) carta dei servizi bibliotecari

Il presidente informa che il sistema bibliotecario e documentale ha predisposto la carta dei servizi bibliotecari, nel quadro di un rinnovamento complessivo dell'offerta di servizi del polo bibliotecario unico dei Tolentini che ha visto la recente fusione di tutte le biblioteche ex dipartimentali e della biblioteca di design industriale e della moda, l'avvio di nuovi portali per la ricerca integrata su tutte le risorse bibliografiche e documentali, la creazione di un nuovo sito web, l'introduzione del prestito automatizzato con Sebina Open Library, l'utilizzo della carta luav per l'accesso ai servizi da parte degli utenti istituzionali e di una apposita carta per tutti gli altri utenti. Come conseguenza dell'introduzione di queste innovazioni si è resa necessaria una revisione e armonizzazione di tutte le norme che regolano l'erogazione dei servizi bibliotecari secondo nuovi parametri basati principalmente sull'individuazione di diverse categorie di utenti e sull'utilizzo dei dati provenienti dalle anagrafiche luav, con il fine ultimo di migliorare gli standard di servizio offerti. La carta dei servizi bibliotecari, dichiara gli impegni assunti dal sistema bibliotecario e documentale in riferimento ai servizi offerti dalla biblioteca e le modalità con le quali essi vengono erogati, nel rispetto di standard di qualità e quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati. E' uno strumento di tutela, verifica e conoscenza a disposizione degli utenti, che garantisce il rispetto di reciproci diritti e doveri, in un'ottica di trasparenza e partecipazione. La carta dei servizi bibliotecari tiene conto anche delle indicazioni emerse dalla Programmazione Triennale 2013-2015 MIUR, Linea di intervento: 'Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca', cui partecipano, oltre al sistema bibliotecario e documentale luav, il sistema bibliotecario di ateneo dell'Università di Ca' Foscari e il centro di ateneo per le biblioteche dell'Università degli studi di Padova e che prevede, tra i servizi su cui focalizzare gli interventi, un servizio unificato di accesso e prestito del patrimonio librario finalizzato a favorire il regolare accesso degli studenti delle rispettive Università ai servizi delle proprie biblioteche, allineando le regole di fruizione dei servizi di accesso, consultazione, prestito e stabilendo una procedura unica di identificazione/riconoscimento dei diritti. La carta dei servizi bibliotecari prevede una comunicazione costante ed efficace che diffonda tempestivamente le informazioni relative ai servizi offerti e alle modalità di erogazione; il monitoraggio delle performance dei servizi mediante l'applicazione di indicatori definiti; la valutazione periodica della soddisfazione degli utenti al fine di migliorare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi; l'organizzazione di corsi periodici sull'uso delle risorse bibliografiche e documentali e la promozione delle collezioni e dei servizi con diverse modalità; l'aggiornamento e la crescita professionale del personale bibliotecario; il trattamento dei dati personali dell'utente nel rispetto delle leggi vigenti per la tutela della privacy.

All'articolo 28 "Approvazione modifiche della carta dei servizi", è previsto infine l'aggiornamento periodico della carta al fine di tenere conto dei nuovi obiettivi, di cambiamenti, di reclami, di suggerimenti e del livello di soddisfazione espresso dagli utenti. Farà seguito la presentazione del regolamento, necessario per completare il quadro dei diritti e dei doveri degli utenti interni ed esterni della biblioteca.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- viste le indicazioni emerse dalla Programmazione Triennale 2013-2015 MIUR, Linea di intervento: 'Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca'

visto quanto proposto dal Sistema bibliotecario e Documentale

delibera all'unanimità di:

1) approvare la carta dei servizi bibliotecari secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14);

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

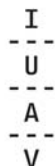
2 dicembre 2015 delibera n. 126 Sa/2015/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

2) dare mandato al direttore generale di approvarne l'aggiornamento periodico come previsto dall'articolo 28 "Approvazione modifiche della carta dei servizi".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CARTA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI

VERSIONE NOVEMBRE 2015



INDICE

1. Informazioni generali
2. Valori di riferimento e principi
3. I numeri
4. Strutture spazi e attrezzature a disposizione
5. Categorie di utenti
6. Accesso
7. Accoglienza e Informazioni
8. Consultazione in sede
9. Sito web Sbd e consultazione dei cataloghi
10. Consultazione banche dati, periodici elettronici e e-book
11. Prestito ordinario
12. Prestito notturno e nei fine settimana
13. Prestito scientifico
14. Prestito interbibliotecario nazionale e internazionale
15. Informazioni bibliografiche (reference in presenza)
16. Infobiblioteche@
17. Consulenza bibliografica avanzata
18. Servizio di riproduzione
19. Servizio di riproduzioni fotografiche e digitali
20. Proposte di acquisto
21. Formazione
22. Comunicazione
23. Promozione
24. I diritti degli utenti
25. Gli impegni degli utenti
26. I nostri impegni nei confronti degli utenti
27. Gestione dei reclami, lamentele e suggerimenti
28. Approvazione e modifiche della Carta dei servizi

Allegati

1. Tariffari
2. Indicatori e standard di qualità
3. Orari e principali recapiti dei servizi

1. Informazioni generali

La Carta dei servizi bibliotecari rappresenta il 'contratto' che il Sistema bibliotecario e documentale dell'Università luav di Venezia luav (Sbd) stipula con gli utenti della Biblioteca luav. E' un documento di carattere istituzionale, che dichiara gli impegni assunti da Sbd in riferimento ai servizi offerti e le modalità con la quale essi vengono erogati, nel rispetto di standard di qualità e di quantità rappresentati da indicatori periodicamente rilevati. È uno strumento di tutela, verifica e conoscenza a disposizione degli utenti, che garantisce il rispetto dei reciproci diritti e doveri, in un'ottica di trasparenza e di partecipazione.

La Carta dei servizi si propone di:

- informare gli utenti sui servizi, sulle modalità di erogazione degli stessi, sulle garanzie fornite per ciascun servizio e sugli indicatori che ne misurano la qualità;
- favorire meccanismi di 'ascolto' dell'utenza e apportare miglioramenti ai servizi in tempi rapidi;
- rendere più trasparenti i rapporti con gli utenti.

2. I valori di riferimento e i principi alla base dell'erogazione dei servizi

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali Sbd si ispira ai 'principi fondamentali' contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e nella Direttiva del Ministro per i beni e le attività culturali del 18 ottobre 2007:

· Eguaglianza e imparzialità

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti gli utenti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Sbd si adopera per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi bibliotecari agli utenti stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza alla ricerca bibliografica e documentale, formazione e didattica agli utenti sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

· Continuità

Sbd garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi bibliotecari. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente e tempestivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

· Partecipazione

Sbd promuove l'informazione sulle attività svolte in biblioteca e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.

· Efficienza ed efficacia

Sbd e tutto il personale bibliotecario perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali, allo scopo di realizzare le condizioni più favorevoli al diritto allo studio e all'accesso all'informazione scientifica.

3. I numeri

Di seguito alcuni dati significativi riferiti all'anno 2014.

Gli utenti istituzionali potenziali (studenti e laureati luav fino a 1 anno dalla laurea, studenti Erasmus, iscritti all'associazione luav Alumni, docenti, docenti a contratto, ricercatori, collaboratori alla didattica, assegnisti, dottorandi e studenti master, personale tecnico amministrativo luav) sono circa 7.500. Di questi, 5.500 sono studenti. Il patrimonio bibliografico e documentale posseduto è costituito da:

- 199.446 libri;
- 29.906 testate di periodici, di cui 3.956 su carta e 25.950 in formato elettronico. Una parte dei periodici è posseduta in doppia versione: cartacea ed elettronica;
- 30 banche dati;
- 26.231 tesi (di laurea e di dottorato);
- 2.407 video;
- 1.886 immagini digitali.

Sono stati catalogati 3.231 libri di nuova acquisizione. Gli accessi alla biblioteca sono stati complessivamente più di 240.000.

L'affluenza è di circa 950 persone al giorno. I prestiti effettuati sono stati 27.889. Più di 1.200 sono state le transazioni di prestito interbibliotecario, nazionale e internazionale, e la fornitura di documenti. Sono stati effettuati più di 15.948 download di articoli

di periodici, 18.334 ricerche e 12.841 sessioni in banche dati, 893 download di e-book (i dati si riferiscono solo alle risorse in abbonamento). Sono state effettuate 3.262 transazioni informative in presenza e oltre 1.500 da remoto, via e-mail e tramite il servizio on-line infobiblioteche@.

All'interno della biblioteca operano, oltre al responsabile della Divisione Sbd, 15 bibliotecari (10 part-time, 5 full-time), impegnati nelle acquisizioni e gestione delle collezioni e nei servizi al pubblico, 2 tecnici specializzati per la conservazione e la rilegatura di libri e periodici, 1 tecnico specializzato per le riproduzioni fotografiche e digitali, 19 operatori della cooperativa esterna Costruendo, affidataria a seguito di gara d'appalto del contratto per i servizi integrati di biblioteca, 1 volontario del servizio civile regionale e una cinquantina di studenti collaboratori.

L'efficacia dei servizi è ricondotta a 2 livelli di responsabilità: al responsabile del Servizio gestione servizi bibliotecari al pubblico per quanto attiene il coordinamento dei servizi di front-office, i diritti di fruizione e la comunicazione con gli utenti e, a livello più complessivo, riguardante l'organizzazione e lo sviluppo uniforme di tutti i servizi, al responsabile della Divisione Sbd e al dirigente dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori (ARSBL).

Per l'organigramma, i numeri di telefono e gli indirizzi e-mail del personale in servizio si rimanda alla pagina Organizzazione e staff del sito web Sbd.

4. Strutture, spazi e attrezzature a disposizione

Il Sistema bibliotecario e documentale comprende e coordina le seguenti strutture:

- Biblioteca
- Archivio progetti
- Diateca
- Videoteca

Per Cartoteca e Archivio progetti si rinvia alle Carte dei Servizi previste dalle rispettive strutture nonché alle informazioni sui servizi presenti nel sito web del Laboratorio di cartografia e GIS e nel sito web dell'Archivio progetti.

In Biblioteca sono recentemente confluite le collezioni delle ex biblioteche dipartimentali, nell'ambito del progetto di unificazione delle biblioteche Iuav nel polo bibliotecario dei Tolentini, approvato dal Senato accademico il 10 settembre 2014.

Pur espletando l'ateneo uno sforzo importante per eliminare le barriere architettoniche, non tutte le sale della biblioteca sono completamente accessibili, e in alcuni casi può essere necessario il superamento di gradini interni.

I posti a sedere per consultazione e lettura sono 378. Sono disponibili 2 postazioni multimediali per la visione di DVD e videocassette, 4 postazioni per la consultazione di tesi digitalizzate, 10 postazioni in rete e 4 postazioni per la consultazione del catalogo on-line con navigazione limitata ai cataloghi bibliografici Iuav. Sono a disposizione di tutti gli utenti anche 7 macchine digitali multifunzione per fotocopie e scansioni.

Le sedi Iuav dispongono di rete wireless. Gli utenti possono utilizzare il proprio computer portatile e, se dotati di login e password istituzionale, possono accedere alle risorse della rete dalle sale di lettura della biblioteca.

Gli accessi alla rete di ateneo sono normati anche dalle regole della rete GARR e dalle disposizioni adottate dall'ateneo nell'ambito dei propri piani di gestione del rischio informatico.

La partecipazione dell'ateneo alla Federazione italiana per il roaming accademico EDUROAM favorisce l'accesso degli utenti esterni alle risorse elettroniche con il proprio account istituzionale.

5. Categorie di utenti

La Biblioteca Iuav offre ai propri utenti una serie di servizi, descritti nei paragrafi seguenti, per alcuni dei quali l'accesso è libero (es: ingresso nelle sale, consultazione dei cataloghi, lettura di libri e periodici disponibili a scaffale aperto), per altri l'accesso è subordinato all'iscrizione (es. prestito ordinario), che si effettua direttamente in biblioteca, presentando la Carta Iuav (utenti istituzionali), o un valido documento di identità (altre tipologie di utenti).

Al fine di soddisfare al meglio le diverse esigenze e uniformare la gestione dei diritti con le altre biblioteche delle Università del Veneto, sono individuate le seguenti categorie di utenti:

- A) studenti e laureati Iuav fino a 1 anno dalla laurea, studenti Erasmus, iscritti all'associazione Iuav Alumni, ;
- B) docenti, docenti a contratto, ricercatori, collaboratori alla didattica, assegnisti, dottorandi e studenti master, personale tecnico amministrativo Iuav;
- C) utenti che, pur non appartenendo all'Università Iuav, per motivi di didattica o di ricerca intrattengono con essa rapporti

formalmente descritti in accordi o convenzioni (ad esempio, dottorandi interateneo, membri di progetti dell'ateneo, visiting professor, partecipanti ai workshop estivi e alla Summer school);

D) utenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dell'università degli Studi di Padova e di altre università del Veneto, che sulla base di accordi di reciprocità sono favoriti nell'accesso ai servizi;

E) utenti esterni comunque interessati alle collezioni della biblioteca Iuav a titolo personale o attraverso forme collaborative tra l'ente di appartenenza e Sbd (utenti VIU, ecc.).

Per quanto riguarda la fruizione dei servizi di seguito elencati, agli utenti appartenenti a più categorie sono riconosciuti i diritti della categoria più favorevole.

6. Accesso

L'accesso alle sale di lettura è libero. È accolta e incoraggiata la frequentazione da parte di studenti e docenti di altre università e di studiosi appartenenti ad enti esterni, al fine di realizzare un clima collaborativo e consono allo scambio culturale, in particolare con istituzioni cittadine.

7. Accoglienza e informazioni

All'ingresso della biblioteca, presso il bancone Accoglienza & info, si effettua l'iscrizione e si riceve un primo orientamento sui servizi bibliotecari e le istruzioni di base per il loro utilizzo. Si forniscono anche informazioni bibliografiche semplici.

8. Consultazione in sede

La consultazione è *diretta* per tutti i documenti liberamente disponibili nelle sale di lettura a scaffale aperto oppure *mediata*, attraverso il personale di biblioteca, per tutti i documenti collocati nei depositi o nel caso di documenti che richiedono particolari condizioni di conservazione.

I libri antichi rari e di pregio, così come le tesi di laurea e i video, sono consultabili nella Sala di consultazione riservata, dove si trovano le attrezzature e gli strumenti necessari per la loro lettura, riproduzione e conservazione.

È permessa la consultazione di tutti i documenti (monografie, periodici, microformati, CD e DVD, ecc.), ad eccezione delle tesi di laurea che possono essere soggette ad alcune restrizioni (dipendenti dalla espressa volontà dell'autore).

In caso di consultazione mediata si possono avere 5 libri e 5 audiovisivi per volta, previa richiesta on-line, e 5 fascicoli di periodico per volta, questi ultimi da richiedere direttamente al personale, previa compilazione di un modulo cartaceo.

Tempi medi di consegna dei documenti richiesti in consultazione:

Libri e periodici conservati nei depositi: 20 minuti

Libri e periodici conservati nelle sale: 5 minuti.

9. Sito web Sbd e consultazione dei cataloghi

Il Sito web del Sistema bibliotecario e documentale (sbd.iuav.it) contiene informazioni sui servizi e sull'organizzazione della biblioteca, su indirizzi, orari e persone da contattare; è la via di accesso alla consultazione dei cataloghi e delle risorse elettroniche quali cataloghi, banche dati e periodici elettronici.

Attraverso il portale di ricerca integrata Primo (primo.iuav.it), è possibile effettuare la ricerca simultanea su tutti i cataloghi Iuav e localizzare documenti diversi: libri, periodici, articoli di periodici, tesi, cartografia, video, immagini, disegni, modelli, ecc.

Il catalogo dei libri e periodici della biblioteca è parte integrante del catalogo del Polo SBN di Venezia

(polovea.sebina.it/SebinaOpac/Opac.do), da dove è possibile verificare le condizioni di disponibilità dei documenti e inoltrare le richieste di consultazione e prestito.

10. Consultazione banche dati, periodici elettronici e e-book

Sbd mette a disposizione degli utenti istituzionali, forniti di username e password Iuav, un vasto numero di banche dati, periodici elettronici ed e-book. Per quanto riguarda i periodici elettronici, alcuni di essi costituiscono la versione in formato digitale di titoli posseduti anche in formato a stampa, ma la maggior parte è presente solo in formato elettronico.

Questo patrimonio bibliografico on-line è reso fruibile secondo le disposizioni dei contratti di licenza sottoscritti con gli editori o altri detentori dei diritti d'autore. La via di accesso diretta alle singole risorse è il sito web Sbd, mentre attraverso il portale di ricerca integrata Primo è possibile effettuare la ricerca simultanea su gran parte delle banche dati.

La consultazione può avvenire in sede utilizzando le postazioni Internet presenti in biblioteca o il proprio pc portatile, con il quale

è possibile accedere alla rete luav tramite WIFI. La consultazione delle risorse elettroniche da remoto è consentita solo agli utenti luav, tramite il servizio proxy.

11. Prestito ordinario (o prestito locale)

Il prestito ordinario permette agli utenti, secondo i diritti della categoria di appartenenza, di portare all'esterno della biblioteca i documenti ammessi al prestito, nei modi previsti dalla gestione automatizzata del servizio.

Di norma sono esclusi dal prestito i periodici, le tesi di laurea, le opere antiche, rare, di pregio o in precario stato di conservazione, le enciclopedie, i dizionari, le bibliografie e tutte le opere che richiedono particolari condizioni di conservazione.

Il prestito dei materiali audiovisivi è consentito con riserva, in base alla tipologia del materiale, allo stato di conservazione, alle eventuali limitazioni imposte dal soggetto detentore dei diritti e alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore.

Il prestito viene erogato secondo lo schema seguente:

	CATEGORIA DI UTENTI	N. VOLUMI	DURATA GG.	RINNOVO
A.	Studenti luav, neolaureati fino a 1 anno dalla laurea, Studenti Erasmus, iscritti associazione luav Alumni	5	15	Sì
B.	Docenti, ricercatori, assegnisti, docenti a contratto, collaboratori alla didattica, visiting professor, dottorandi, studenti master e PTA luav	10	30	Sì
C.	Partecipanti workshop estivi Summer school	2	15	No
D.	Utenti Università Ca' Foscari, Università degli Studi di Padova e altre università del Veneto	2	30	No
E.	Altri utenti esterni	2	15	Sì

Il prestito è rinnovabile una sola volta, a partire dal quinto giorno prima della scadenza, in assenza di prenotazioni. E' previsto il servizio di prenotazione dei libri già in prestito, con riserva del volume per un tempo limitato (3 giorni), a favore di chi ha prenotato.

Qualora la data di scadenza del prestito coincida con un giorno di chiusura della biblioteca, essa si intende rinviata al primo giorno di riapertura della medesima. Le sanzioni per la ritardata restituzione consistono nella sospensione dal servizio di consultazione e prestito per un periodo pari ai giorni di ritardo. Dal conteggio sono esclusi i giorni di chiusura della biblioteca. L'utente non può richiedere alcuna operazione di prestito o consultazione fino alla restituzione dei prestiti scaduti e fino alla scadenza del periodo di sospensione in cui è incorso. Il sistema in uso per la gestione automatizzata del servizio di prestito provvede automaticamente, il primo giorno successivo alla scadenza, all'invio di una e-mail di sollecito. La mancata restituzione dei libri in prestito dopo 5 solleciti attiva nei confronti dell'utente gli opportuni provvedimenti al fine del reintegro di una copia identica a quella non restituita.

Tempi medi di consegna dei documenti richiesti in prestito:

- Libri conservati nel deposito a piano terra: 20 minuti
- Libri conservati nelle sale: 5 minuti.

12. Prestito notturno e prestito breve (fine settimana)

Questo servizio di prestito breve consente agli utenti della categoria B. di ottenere, nei periodi di chiusura della biblioteca, alcuni documenti normalmente non concessi in prestito esterno. Non è previsto il rinnovo.

13. Prestito scientifico

Riservato a docenti e ricercatori, il prestito scientifico è il prestito prolungato dei volumi appositamente acquisiti dalla biblioteca per la durata della ricerca stessa e non oltre i quattro anni. Non è previsto il rinnovo.

14. Prestito interbibliotecario nazionale e internazionale e fornitura documenti

Il servizio permette agli utenti istituzionali o assimilabili (categoria A. e B.) di richiedere in prestito o in copia ad altre biblioteche (escluse quelle di Venezia) documenti non posseduti dalla biblioteca Iuav. Inoltre, tramite questo servizio, le biblioteche esterne (escluse quelle di Venezia) possono richiedere documenti alla biblioteca Iuav.

I tempi medi di presa in carico ed evasione della richiesta sono di 24 ore (esclusi festivi e periodi di chiusura) e i tempi di consegna all'utente sono stimati in 15 giorni per i libri e gli articoli di periodico ricevuti in fotocopia.

Gli articoli di periodico ricevuti in formato elettronico sono consegnati all'utente in formato cartaceo in media entro 48 ore.

- **Prestito interbibliotecario in entrata**

Il servizio fornisce agli utenti libri non presenti in biblioteca, reperendoli presso biblioteche esterne, in Italia o all'estero. Le richieste di prestito interbibliotecario possono essere inviate via e-mail all'indirizzo ill-dd@iuav.it. Gli studenti Iuav possono richiedere fino a 5 libri per volta. Docenti, ricercatori, collaboratori, assegnisti, dottorandi e studenti master, personale tecnico amministrativo Iuav possono richiedere fino a 10 libri per volta.

La durata del prestito interbibliotecario viene fissata in base alle condizioni poste dalla biblioteca prestante, normalmente non superiore a 15 giorni. Il prestito interbibliotecario non è rinnovabile.

Se la biblioteca prestante lo richiede, l'opera può essere esclusa dal prestito a domicilio, nel qual caso sarà disponibile per la sola consultazione presso la Sala di consultazione riservata.

L'utente prima del ritiro dell'opera richiesta provvederà al pagamento di una tariffa prevista come rimborso per le spese sostenute dalla biblioteca (vedi tariffario in allegato).

- **Prestito interbibliotecario in uscita**

Prestito a biblioteche esterne, italiane o estere, di libri posseduti dalla biblioteca Iuav, normalmente ammessi anche al prestito locale. Le richieste di prestito interbibliotecario possono essere inviate via e-mail all'indirizzo ill-dd@iuav.it o attraverso la piattaforma ILL-SBN del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Il prestito interbibliotecario ha la durata di 15 giorni, a decorrere dalla data di arrivo del documento presso la biblioteca richiedente e normalmente non è rinnovabile. Le biblioteche devono provvedere al pagamento di una tariffa come rimborso per le spese sostenute dalla biblioteca (vedi tariffario in allegato).

- **Fornitura documenti in entrata**

Fornitura di documenti (articoli di periodico o parti di libri) reperiti presso altre biblioteche esterne, in Italia o all'estero. Le richieste di fornitura documenti possono essere inviate via e-mail all'indirizzo ill-dd@iuav.it. Gli studenti Iuav possono richiedere la fornitura di 5 documenti per volta. Docenti, ricercatori, collaboratori, assegnisti, dottorandi e studenti master, personale tecnico amministrativo Iuav possono richiedere fino a dieci 10 documenti per volta.

I documenti ricevuti in riproduzione (fotocopie o stampe) non devono essere restituiti. L'utente prima del ritiro dei documenti richiesti provvederà al pagamento di una tariffa, se prevista, come rimborso per le spese sostenute dalla biblioteca (vedi tariffario in allegato).

- **Fornitura documenti in uscita**

Fornitura a biblioteche esterne di copia di documenti (articoli di periodico o parti di libri) posseduti dalla biblioteca Iuav nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore.

Di norma sono escluse dal servizio di fornitura documenti tutte le opere per le quali non è ammessa la riproduzione (tesi di laurea, opere antiche, rare, di pregio, in precario stato di conservazione e, in genere, tutte le opere o documenti che richiedano particolari condizioni di conservazione).

Le biblioteche devono provvedere al pagamento di una tariffa come rimborso per le spese sostenute dalla biblioteca (vedi tariffario in allegato).

15. Informazioni bibliografiche (Reference in presenza)

Il servizio di reference, erogato dai bibliotecari negli orari prestabiliti presso la Sala periodici e la Sala collezioni speciali, si propone di fornire agli utenti:

- assistenza per ricerche bibliografiche;
- informazioni sugli strumenti di ricerca bibliografica, quali il portale di ricerca integrata Primo, i cataloghi Iuav e il Catalogo del polo SBN di Venezia;
- istruzioni specifiche sull'uso delle altre risorse informative, con particolare riferimento a banche dati specialistiche e periodici elettronici, e sulle più efficaci strategie di ricerca.

16. Infobiblioteche@

Servizio informativo on-line che offre risposte a quesiti semplici di natura bibliografica, indicazioni sulle strategie di ricerca e sulle fonti bibliografiche. Fornisce inoltre informazioni sulle collezioni e su tutti i servizi offerti dalla Biblioteca Iuav.

Il servizio è rivolto prioritariamente agli utenti Iuav, ma può essere utilizzato liberamente da qualsiasi utente. Si usa inviando una mail a infobiblioteche@iuav.it o compilando il modulo on-line disponibile sul sito web Sbd.

La richiesta verrà inoltrata a uno staff di bibliotecari che provvederanno a inviare la risposta all'indirizzo e-mail del mittente.

Tempi di risposta: entro 24 ore dal ricevimento della richiesta, esclusi fine settimana e periodi di chiusura.

17. Consulenza bibliografica avanzata

Servizio di consulenza personalizzata su appuntamento, pensato per rispondere ad esigenze di ricerca bibliografica specialistica e offrire assistenza qualificata per le ricerche più complesse che necessitano di un confronto approfondito con l'utente. Prevede anche la stesura di bibliografie e istruzioni sulle diverse modalità di citazione bibliografica. E' rivolto prioritariamente a laureandi, dottorandi, docenti e ricercatori Iuav. Le richieste di appuntamento possono essere inoltrate all'indirizzo infobiblioteche@iuav.it. I tempi di risposta variano a seconda della complessità della ricerca, fino a un massimo di 10 giorni lavorativi.

18. Servizio di riproduzione

Il servizio è erogato in modalità self-service mediante l'utilizzo di multifunzioni che consentono di effettuare fotocopie in bianco e nero e a colori e scansioni su memoria USB.

La riproduzione dei documenti della Biblioteca, a cura e a carico dell'utente, deve avvenire nel rispetto della normativa sul diritto d'autore, per esclusivo uso personale e di studio e nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità.

Sono esclusi dalla riproduzione i volumi antichi, rari e di pregio o in precario stato di conservazione e le tesi di laurea.

Per gli utenti istituzionali, l'utilizzo delle multifunzioni digitali avviene con il badge personale quale metodo di riconoscimento e pagamento, previa autenticazione con le credenziali Iuav.

Agli utenti esterni viene rilasciata una tessera (cauzione 0,70 €) alla quale è associata una login e password temporanea con validità 1 anno (vedi tariffario in allegato).

19. Servizio di riproduzioni fotografiche e digitali

Per documenti di norma esclusi dalla riproduzione, nei limiti della normativa sul diritto d'autore e delle ragioni di tutela, previa autorizzazione del responsabile di Divisione Sbd, l'utente può effettuare riproduzioni con proprie attrezzature (macchina fotografica, scanner, ecc.).

Altri servizi sono erogati su appuntamento da personale professionale e, per gli utenti esterni, sono soggetti a pagamento, secondo il tariffario previsto per la fornitura documenti (vedi tariffario in allegato).

20. Proposte d'acquisto

Chiunque desideri che la biblioteca acquisti un libro o un periodico che già non faccia parte delle collezioni della biblioteca può proporle l'acquisizione.

Le proposte possono essere inviate via e-mail al Servizio acquisizioni (acquisizioni@iuav.it). In alternativa, nell'area personale del Catalogo del polo SBN di Venezia è disponibile un modulo con il quale gli utenti possono inoltrare i propri suggerimenti

d'acquisto, previa autenticazione, e seguirne l'iter.

Ogni proposta verrà vagliata dai bibliotecari e, se ritenuta di interesse per le collezioni della biblioteca, verrà evasa nel più breve tempo possibile.

21. Formazione utenti

Il servizio formazione si occupa dell'organizzazione di lezioni e corsi di carattere teorico-pratico volti a familiarizzare gli utenti all'uso degli strumenti di ricerca bibliografica, in particolar modo cataloghi, banche dati e periodici elettronici.

I corsi, rivolti agli utenti istituzionali, si tengono in biblioteca ogni primo lunedì del mese, dalle 10 alle 13. E' necessaria l'iscrizione preventiva che può essere inviata via e-mail all'indirizzo infobiblioteche@iuav.it.

Il servizio è erogato anche in aula, su richiesta di docenti, e può essere strutturato in base a specifiche esigenze espresse dagli utenti.

22. Comunicazione

Il Sistema bibliotecario e documentale garantisce la diffusione delle informazioni inerenti la biblioteca, in particolare le novità riguardanti i servizi offerti o l'organizzazione, mediante:

- . il sito web Sbd, in cui sono disponibili le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività;
- . la pagina Facebook della biblioteca Iuav;
- . avvisi, pieghevoli e brochures cartacee;
- . contatti telefonici e via e-mail per fornire le informazioni di pronto utilizzo.

23. Promozione

Sbd organizza e promuove visite guidate rivolte a singoli o a gruppi e destinate a diverse tipologie di utenti, anche esterni, sia italiani che stranieri: studenti scuole superiori, visiting professor, studenti Erasmus, dottorandi, membri di enti e associazioni, ecc. La visita comprende l'illustrazione della storia della biblioteca e delle sue principali collezioni e fondi, antichi e moderni, che costituiscono la parte più significativa del suo patrimonio. Una particolare attenzione viene prestata alla spiegazione dell'uso dei cataloghi, degli strumenti di ricerca bibliografica e delle basi dati su supporti elettronici. Vengono fornite tutte le informazioni relative alle modalità di accesso, all'organizzazione dei servizi e alla fruizione dei documenti.

E' possibile richiedere approfondimenti su temi e argomenti specifici.

Per la visita guidata è necessaria la prenotazione che deve essere inviata via e-mail a infobiblioteche@iuav.it.

24. I diritti degli utenti

Gli utenti hanno diritto a:

- . Accedere nel minor tempo possibile ai servizi offerti, nell'orario ufficialmente indicato e nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento e dalla presente Carta; eventuali variazioni, riduzioni o limitazioni dell'orario devono essere comunicate con anticipo e pubblicate sul sito web Sbd;
- . Essere sempre informati con cortesia e precisione sui tempi e modalità di erogazione dei servizi, sullo stato del proprio rapporto con la biblioteca, sullo stato di avanzamento delle proprie richieste e sul nome delle persone in servizio con le quali interloquiscono. In caso di informazioni non esaurienti l'utente ha diritto di accedere ai livelli superiori dell'organizzazione;
- . Presentare proposte di acquisto di libri e riviste non possedute e ricevere risposta motivata in tempi congrui;
- . Trasmettere reclami e/o suggerimenti e ricevere risposta motivata in tempi congrui.

25. Gli impegni degli utenti

Gli utenti si impegnano a:

- . Rispettare le norme e le finalità dei servizi e dei beni di cui fruisce, con senso di responsabilità e nell'interesse attuale e futuro di tutti gli utenti;
- . Fornire al personale in servizio informazioni corrette e aggiornate in merito alla propria posizione;
- . Non danneggiare o manomettere i documenti ricevuti in consultazione o in prestito, nonché restituirli entro i termini previsti, pena l'applicazione delle sanzioni previste;
- . Trattare con cura gli arredi e il materiale informatico senza arrecarvi danno o mettere a rischio la loro integrità e conservazione;
- . Mantenere il silenzio nelle sale di lettura della biblioteca, non introdurre cibi e bevande, ombrelli, telefoni cellulari accesi;
- . Rispondere tempestivamente e cortesemente alle eventuali richieste e solleciti da parte della biblioteca.

26. I nostri impegni nei confronti degli utenti

Sbd si impegna a:

- Comunicare in maniera costante ed efficace con l'utenza per garantire la diffusione tempestiva delle informazioni relative ai servizi offerti e alle modalità di erogazione;
- Monitorare le performances dei servizi mediante l'applicazione di indicatori definiti;
- Valutare periodicamente la soddisfazione degli utenti al fine di migliorare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi;
- Organizzare corsi di formazione sull'uso delle risorse bibliografiche e documentali e visite guidate per promuovere le collezioni e i servizi offerti, anche in seguito a richiesta espressa da gruppi di utenti;
- Organizzare corsi in materie biblioteconomiche per il personale al fine di favorire il costante incremento e aggiornamento delle competenze;
- Fornire le più ampie garanzie relativamente al trattamento dei dati personali dell'utente, nel rispetto delle leggi vigenti per la tutela della privacy.

27. Gestione dei reclami, lamentele e suggerimenti

Ogni utente può inoltrare suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati o reclami per qualsiasi forma di disservizio o malfunzionamento riscontrato, nonché per ogni comportamento ritenuto lesivo della dignità del singolo o contrario ai principi inseriti nella presente Carta dei Servizi.

Il reclamo può essere presentato verbalmente al responsabile dei servizi bibliotecari al pubblico o via e-mail all'indirizzo infobiblioteche@iuav.it.

Il Sistema bibliotecario e documentale garantisce che ogni segnalazione ricevuta venga esaminata tempestivamente, con l'impegno a fornire sempre risposta al mittente.

Nel caso di reclamo scritto l'impegno è di rispondere entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento, con l'indicazione dei termini entro i quali avverrà, presumibilmente, la rimozione delle cause che hanno indotto al reclamo.

Se non è possibile attivarsi per l'eliminazione tempestiva del problema verrà fornita un'adeguata spiegazione dei motivi per cui ciò non è possibile.

Tutti i reclami pervenuti vengono inoltre raccolti e riesaminati nell'ambito delle attività di analisi dei dati previste per il miglioramento continuo dei servizi.

28. Approvazione e modifiche della Carta dei servizi

La presente Carta dei Servizi, approvata dagli organi di governo Iuav, viene aggiornata periodicamente per tenere conto dei nuovi obiettivi prefissati, dei cambiamenti occorsi, dei reclami, dei suggerimenti e del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

ALLEGATI

1) TARIFFARI

Prestito interbibliotecario in entrata

- € 7 a volume;
- totale rimborso spese per documenti forniti da servizi commerciali o da biblioteche extraeuropee.

Prestito interbibliotecario in uscita

Prestito interbibliotecario in Italia:

- € 8 a volume (o 1 voucher IFLA);
- gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (CNBA)

Prestito interbibliotecario all'estero:

- € 12,00 per volume (o 1 + 1/2 voucher IFLA)

Il pagamento può essere effettuato mediante:

- bollettino di c/c postale sul conto n. 18328302 intestato a Università Iuav di Venezia;
- vaglia postale intestato al Servizio Cassa dell'Università Iuav di Venezia.

Fornitura documenti in entrata

- € 4,00 per documenti forniti da biblioteche italiane e dall'Unione Europea;
 - Totale rimborso spese per documenti forniti da servizi commerciali o da biblioteche extraeuropee.
- Il servizio è gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (NILDE e CNBA).

Fornitura documenti in uscita

Fornitura documenti in Italia:

- Gratuito se fornito nell'ambito di accordi di reciprocità (NILDE, CNBA, ecc.);
- € 4,00 per articolo (o 1/2 voucher IFLA).

Fornitura documenti all'estero:

- € 8,00 per articolo (o 1 voucher IFLA).

Servizio di riproduzione

Tipologia	Formato	Costo
Fotocopie b/n	A4 – A3	€ 0,07
Fotocopie colori	A4	€ 0,40
Fotocopie colori	A3	€ 0,80
Scansioni b/n e colori	A4 – A3	€ 1

2) Indicatori e standard di qualità

Il Sistema bibliotecario e documentale si impegna a calcolare periodicamente alcuni indicatori di qualità, grazie alle registrazioni interne delle attività svolte, effettuate secondo quanto previsto dal piano della performance dell'Università Iuav di Venezia e da norme specifiche, nonché attraverso indagini realizzate ad hoc per rilevare la soddisfazione degli utenti.

Descrizione	Valore 2012	Valore 2013	Valore 2014
Soddisfazione degli utenti			<i>Si rimanda alle indagini sulla soddisfazione degli utenti effettuata nel 2010 e nel 2014, pubblicate on-line sul sito web Sbd.</i>
Utenti potenziali	8488	7785	5833
Superficie totale	2696	2696	3248 ¹
Superficie accessibile al pubblico	1074,5	1297,5	1791 ²
Posti di lettura	292	310	96 ³
Pc al pubblico	39	29	24 ⁴
Patrimonio documentario	202603	208586	215587
Banche dati	27	30	30
Periodici elettronici (abbonamenti correnti, escluse banche dati)	272	266	310
Periodici cartacei (titoli)	4076	3956	4280
Acquisizioni di monografie e periodici cartacei	7973	5983	4772
Ore di formazione erogate	15	38	39
Ore di reference erogate	273		1404
Prestiti	33716	27246	27885
Prestiti interbibliotecari nazionali e internazionali	604 ⁵	595 ⁶	584 ⁷

¹ Dato riferito alla situazione successiva alla chiusura delle biblioteche periferiche

² Dato riferito alla situazione successiva alla chiusura delle biblioteche periferiche

³ Dato riferito alla situazione successiva alla chiusura delle biblioteche periferiche

⁴ Dato riferito alla situazione successiva alla chiusura delle biblioteche periferiche

⁵ 133 attivi (per i nostri utenti) + 471 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

⁶ 141 attivi (per i nostri utenti) + 454 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

⁷ 181 attivi (per i nostri utenti) + 393 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

Document delivery	⁸ 541	624 ⁹	444 ¹⁰
Media ore apertura settimanale	39	39	39
Superficie accessibile al pubblico/posti di lettura	3,67	4,18	18,65
Utenti potenziali/posti di lettura	29,06	25,11	60,76
Patrimonio documentario/utenti potenziali	23,86	26,79	36,95
Full text scaricati	13681	18323	15948
Sessioni a banche dati	6939	9083	12841
Periodici elettronici/periodici elettronici + periodici cartacei (correnti)*100	22,10	26,16	26,37 ¹¹
Ore di formazione per l'utenza/studenti iscritti*100	3,08	8,77	9,01
Tempo medio acquisizione documento (giorni)	21	21	21
Tempo medio catalogazione del documento (giorni)	30	30	30
Velocità prestito interbibliotecario	11 giorni	10 giorni	10 giorni

⁸ 338 attivi (per i nostri utenti) + 203 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

⁹ 435 attivi (per i nostri utenti) + 189 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

¹⁰ 271 attivi (per i nostri utenti) + 173 passivi (per biblioteche esterne richiedenti)

¹¹ se consideriamo i periodici correnti anche da banche dati il dato diventa 62,65, ma non è disponibile per gli anni precedenti.

3) ORARI E PRINCIPALI RECAPITI DEI SERVIZI

Biblioteca (sede dei Tolentini)

lunedì - venerdì, ore 9.00 - 24.00

Il primo lunedì del mese la biblioteca apre alle ore 14.00

Chiusura durante il periodo natalizio e due settimane durante il mese di agosto.

Durante il periodo estivo gli orari possono subire delle variazioni.

infobiblioteche@iuav.it | 041 257 2315

- Servizio di consultazione e prestito
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 20.00 (richieste entro le ore 19.30, restituzione entro le ore 23.45)
prestito@iuav.it | 041 257 1104
- Sala di consultazione riservata (tesi, opere antiche, rare e di pregio)
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 20.00 (richieste entro le ore 19.30)
041 257 1124
- Sala periodici e sala 4. piano
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 20.00 (richieste entro le ore 19.30)
041 257 1134 | 041 257 1122
- Videoteca
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 20.00 (richieste entro h. 19.30)
videoteca@iuav.it | 041 257 1124
- Informazioni bibliografiche
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 13.00
infobiblioteche@iuav.it
041 257 2315 | 041 257 1102
- Prestito interbibliotecario e fornitura documenti
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 13.00
ill-dd@iuav.it | 041 257 1102 | 041 257 1115
- Fotocopie, stampe e scansioni
lunedì - venerdì, ore 9.00 - 23.45

Cartoteca (sede dei Tolentini)

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 12.00

Martedì e giovedì, ore 14.00 - 16.00

Chiusura durante il periodo natalizio e nel mese di agosto

cartoteca@iuav.it

041 257 1515

Diateca (sede di Palazzo Badoer)

Servizio su appuntamento | diateca @ iuav.it | 041 257 1454

Chiusura durante il periodo natalizio e nel mese di agosto

Archivio Progetti (sede ex Cotonificio Veneziano)

Lunedì - Venerdì, 9.30 - 13.30

giovedì anche 15.00 - 17.30

Chiusura durante il periodo natalizio e nel mese di agosto

archivioprogetti@iuav.it

041 257 1012 | 041 257 1014

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 127 Sa/2015/Afru	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale

b) conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dei workshop invernali 2015-2016 del dipartimento di architettura costruzione conservazione

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta da parte del dipartimento di architettura costruzione conservazione – DACCC la proposta per il conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione per lo svolgimento dell'attività formativa del dipartimento, approvato con decreto direttoriale 24 novembre 2015, denominata Workshop invernali 2015-2016 A week with ..., che verrà svolta nel periodo 1-19 febbraio 2016.

Il decreto citato, oltre ad approvare l'attività didattica, conferma la disponibilità finanziaria per la copertura dei costi stimati in €14.516,6 nei fondi del budget per la didattica del corso di laurea triennale Architettura Costruzione Conservazione, a.a. 2015-2016 (progetto DACC 15-16 triennale architettura costruzione conservazione- ACC) e contestualmente propone l'affidamento diretto di un incarico di insegnamento, della durata minima di 25 ore agli esperti di seguito elencati individuati dal direttore del corso prof. Serena Maffioletti sulla base della loro elevata qualificazione:

José Ignacio Linazasoro

Hernan Maldonado

Donna Robertson

Juan Luis Trillo De Leyva

Il presidente, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, propone al senato accademico di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dell'attività workshop invernali 2015-2016 A week with ... programmata dal dipartimento di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra nominati.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente;**
- **visto il regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione 24 novembre 2015 n. 284**
- **verificato che i curricula degli esperti José Ignacio Linazasoro, Hernan Maldonado, Donna Robertson, Juan Luis Trillo De Leyva, attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento**
- delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per lo svolgimento dell'attività workshop invernali 2015-2016 A week with ... programmata dal dipartimento di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. 128 Sa/2015/Arbsl/
formazione alla ricerca

pagina 1/5

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo

Il presidente ricorda al senato che nella seduta del 13 aprile 2015 era stata approvata un'integrazione all'articolo 10 del Regolamento della Scuola di dottorato prevedendo, oltre all'attivazione di corsi di dottorato industriale, soggetti a procedura di accreditamento, anche l'attivazione di percorsi di dottorato industriale all'interno dei curricula del corso di dottorato Architettura, Città e Design, già accreditato, al fine di consentire più agevolmente l'integrazione tra la ricerca accademica e le necessità di sviluppo di aziende ed imprese. Su proposta del prof. Marco Mazzarino, membro del consiglio del curriculum di dottorato in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, in data 21 aprile 2015 il consiglio della Scuola di dottorato, in occasione dell'approvazione del bando per le valutazioni comparative per l'ammissione ai curricula del corso di dottorato, ha approvato l'attivazione di un percorso industriale legato alla tematica "Metodi per migliorare la validazione di modelli integrati di pianificazione ed economia dei trasporti che utilizzano fonti innovative di dati per l'applicazione nei paesi a rapido sviluppo socio-economico e territoriale". Tale percorso è stato successivamente inserito nel bando per le valutazioni comparative (decreto rettorale n. 206 del 19 maggio 2015) come posto riservato a dipendente di impresa italiana o straniera con la quale sarà stipulata apposita convenzione. Per la suddetta posizione è pervenuta la candidatura di Menichetti Dario, dipendente di Etihad Rail con sede ad Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti. Il candidato ha allegato alla sua candidatura, oltre che alla documentazione richiesta per la valutazione dei titoli, anche la lettera d'intenti dell'azienda che dichiara l'intenzione di supportare lo sviluppo del progetto di ricerca con l'avvio del percorso industriale, previo superamento da parte del candidato delle procedure di selezione e previa stipula di idonea convenzione.

A seguito del superamento delle prove previste per l'ammissione ai curricula del corso di dottorato e al conseguimento del punteggio previsto per l'idoneità all'iscrizione, il candidato ha regolarmente perfezionato la propria immatricolazione al corso.

Si rende ora necessario procedere alla stipula della convenzione con Etihad Rail.

Il presidente dà quindi lettura del testo dell'accordo che sarà successivamente tradotto anche in lingua inglese.

Convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del dottorato di ricerca architettura, città e design - curriculum in "pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio" XXXI ciclo

Università Iuav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e delibera del consiglio di amministrazione del _____

e
Etihad Rail (C.F. _____, P.IVA. _____) con sede legale in Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) nella persona del sig. _____, nato a _____ il _____ in qualità di _____ giusta deliberazione del _____ in data _____

Premesso:

- che l'Università Iuav di Venezia, istituzione pubblica culturale, ha tra i suoi fini primari l'istruzione e la formazione universitaria e la ricerca scientifica;
- che l'art. 2 comma 2 lettera f) del DM 45/2013 prevede che le università possano attivare corsi di dottorato di ricerca mediante convenzioni con imprese, anche di Paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo;
- che il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università IUAV di Venezia prevede all'art. 10 comma 3 che, al fine di favorire

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. **128** Sa/2015/Arbsl/
formazione alla ricerca

pagina **2/5**

l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare percorsi di dottorato industriale all'interno dei corsi accreditati per dipendenti di imprese mediante stipula di idonea convenzione;

- che l'ammissione ai percorsi industriali segue le medesime norme previste per l'ammissione ai corsi di dottorato di cui al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università IUAV di Venezia;
- che l'Università IUAV di Venezia ha istituito, nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola di dottorato, il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design – curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
- che la Società Etihad Rail è interessata all'attivazione di un percorso industriale presso la Scuola di dottorato dell'Università IUAV nell'ambito del curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, in particolare al progetto di ricerca "Metodi per migliorare la validazione di modelli integrati di pianificazione ed economia dei trasporti che utilizzano fonti innovative di dati per l'applicazione nei paesi a rapido sviluppo socio-economico e territoriale";
- che in data 19 maggio 2015 con decreto rettorale n. 206 è stato pubblicato il bando per le valutazioni comparative per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXI ciclo – a.a. 2015/2016;
- che nella graduatoria di ammissione al curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio è risultato idoneo all'ammissione Menichetti Dario, nato a Roma il 23 giugno 1980, dipendente di Etihad Rail;
- che l'art 10 comma 3 del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato dell'Università IUAV stabilisce che l'impresa di cui il dottorando è dipendente si assuma l'onere di coprire il budget del 10% per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare ai dottorandi nel secondo e nel terzo anno di corso, se richiesto dagli stessi;
- che il consiglio del curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, d'ora in avanti denominato "consiglio di curriculum", è responsabile del programma formativo e delle attività relative al percorso industriale;
- che la durata del percorso di dottorato industriale è di 3 anni, durante i quali il dottorando mantiene la sua posizione di lavoratore dipendente presso la società senza alcuna variazione rispetto al contratto in vigore.

Le premesse che precedono, accettate dalle parti, costituiscono parte integrante del presente accordo.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione ha come oggetto l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo con inizio nell'a.a. 2015/2016 per lo svolgimento del progetto di ricerca "Metodi per migliorare la validazione di modelli integrati di pianificazione ed economia dei trasporti che utilizzano fonti innovative di dati per l'applicazione nei paesi a rapido sviluppo socio-economico e territoriale". **2.** A seguito della partecipazione alle procedure selettive ai sensi del bando per le valutazioni comparative XXXI ciclo – a.a. 2015/2016 e al posizionamento in graduatoria utile, il presente accordo è stipulato a beneficio di Menichetti Dario, nato a Roma il 23 giugno 1980 Corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design, curriculum Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio.

Articolo 2 (immatricolazione ed iscrizione agli anni successivi al primo)

1. Il dottorando, avendo ottenuto idoneità per l'ammissione, effettuerà l'immatricolazione al corso di dottorato di ricerca con percorso industriale come studente senza borsa di studio e, in quanto tale, soggetto al pagamento dei contributi universitari, della tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale. Il dottorando si fa carico di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. **128** Sa/2015/Arbsl/
formazione alla ricerca

pagina **3/5**

effettuare il pagamento dei contributi e della tassa regionale negli importi di anno in anno stabiliti dall'università e dalla Regione Veneto.

2. Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università IUAV, la Società Etihad Rail si assume inoltre l'onere di coprire il budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare al dottorando, unicamente se richiesto, nel secondo e terzo anno di corso. Il budget ammonta al 10% dell'importo annuale di una borsa di studio di dottorato. L'utilizzo del budget da parte del dottorando non è obbligatorio. L'importo sarà versato dalla società unicamente se richiesto dal dottorando.

Articolo 3 (diritti e doveri del dottorando)

1. La durata del percorso industriale sarà di tre anni, come concordato tra la società e il consiglio di curriculum. Il percorso di dottorato industriale si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore.

2. Il dottorando svolgerà la ricerca assegnata sotto la direzione di un relatore appartenente al consiglio di curriculum e di un referente aziendale. Il relatore e il referente aziendale si impegnano a seguire di comune accordo il lavoro di ricerca e la redazione della tesi nonché ad esercitare la funzione di tutori dello studente per quanto riguarda il percorso formativo e l'attività di ricerca. Si impegnano a consultarsi ogni volta lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del dottorando.

3. E' dovere del dottorando assolvere agli obblighi di frequenza stabiliti dal consiglio di curriculum e concordati con il relatore e il referente aziendale. Per l'ammissione all'anno successivo il dottorando deve superare le verifiche di profitto previste dal consiglio del curriculum.

4. Il dottorando potrà svolgere visite di studio e ricerca sia in Italia che all'estero, secondo quanto concordato con il relatore e il referente aziendale e in accordo con il consiglio di curriculum. Le spese di viaggio e alloggio saranno a carico del dottorando. Sarà inoltre a cura del dottorando provvedere alla propria copertura assicurativa sanitaria e ad essere in regola con il visto e il permesso di soggiorno negli eventuali paesi esteri dove svolgerà periodi di ricerca.

5. Per quanto riguarda la disciplina dei casi di sospensione, ritiro dal corso, esclusione ed incompatibilità si farà riferimento al Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

6. Il dottorando usufruisce di tutti i servizi disponibili ai dottorandi della Scuola di dottorato.

7. Il dottorando è assicurato per infortuni che dovessero verificarsi nelle sedi dell'Università Iuav di Venezia e in qualunque altra parte del mondo durante le attività previste dal programma. Viene garantita altresì la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 4 (soggetti responsabili)

L'Università Iuav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Marco Mazzarino.

La società Etihad Rail individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione _____

Articolo 5 (riservatezza)

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

2. L'Università IUAV non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.

3. Le Parti concordano che la Società potrà inserire il logo e il logotipo "Università IUAV di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015
delibera n. **128** Sa/2015/Arbsl/
formazione alla ricerca

pagina **4/5**

Venezia” solo previa acquisizione dell’autorizzazione scritta rilasciata dal Rettore dell’Università IUAV di Venezia.

Articolo 6 (proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all’entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all’articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 (pubblicazioni)

1. I materiali elaborati nell’ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e dalla Etihad Rail, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 8 (privacy)

1. Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 9 (registrazione e bolli)

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d’uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 10 (disposizioni finali)

1. La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.

2. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall’interpretazione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l’accordo e per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all’interpretazione, all’esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell’Università IUAV e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l’articolo 10**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 21 aprile 2015**

- **visto il decreto rettorale 19 maggio 2015 n. 206 riguardante il bando per le valutazioni comparative nel quale il percorso in oggetto è definito come posto riservato a dipendente di impresa italiana o straniera con la quale sarà stipulata**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

2 dicembre 2015 delibera n. 128 Sa/2015/Arbsl/ formazione alla ricerca	pagina 5/5
--	------------

apposita convenzione

- vista la graduatoria di ammissione al curriculum in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio dalla quale è risultato idoneo all'ammissione Menichetti Dario, dipendente di Etihad Rail;

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la convenzione con Etihad Rail per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design – curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio - XXXI ciclo;
- 2) autorizzare il rettore alla stipula della convenzione e ad apportare alla stessa le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------